**Anno 1872.** — **Roma - Sabato, 13 Luglio** — **Num. 192.**

# GAZZETTA UFFICIALE
## DEL REGNO D'ITALIA



# PARTE UFFICIALE

*Il N. 866 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Ruolo normale del Museo Nazionale di Napoli, della Officina dei Papiri Ercolanesi e degli Scavi d'antichità nelle provincie napoletane, approvato col Nostro decreto 15 novembre 1868, n. 4710;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, reggente il Ministero della Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È soppresso un posto di disegnatore di 2ª classe degli Scavi di antichità delle provincie napoletane.

Art. 2. Lo stipendio del soprintendente al Museo Nazionale di Napoli ed agli Scavi di antichità delle provincie napoletane è portato a lire 6,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

*Il N. CCCXIV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per aumento di capitale e per modificazioni dello statuto, adottate in assemblee generali dei giorni 3 e 17 settembre 1871 dagli azionisti della Società di credito, anonima per azioni al portatore, sedente in Chiavari col titolo di *Banco di sconto del circondario di Chiavari*.

Visti lo statuto di detta Società e il R. decreto 21 agosto 1870, n. MMCCCCXXXII, che lo approva;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai termini delle citate deliberazioni sociali 3 e 17 settembre 1871, il capitale del Banco di sconto del circondario di Chiavari è aumentato dalle lire 400,000 alle lire 1,000,000 mediante emissione di n. 2400 azioni nuove da lire 250 ciascuna; e le altre modificazioni introdotte nello statuto sociale colle predette deliberazioni e riportate nei verbali delle medesime, depositati in atti del notaro Devoti mediante istromento del 10 maggio 1872, sono approvate e rese esecutorie, salve le contromodificazioni seguenti:

*a*) Nel paragrafo 1° dell'art. 5, alle parole « non maggiore di un anno » sono sostituite le parole « non maggiore di sei mesi prorogabile per rinnovazione fino ad un anno. »

*b*) Al paragrafo 4° dello stesso art. 5 è sostituito il seguente: « 4° Nel ricevere somme in conto corrente con o senza interessi. La Banca non impiega le somme ricevute in deposito a conto corrente in operazioni di lunga scadenza, non fa anticipazioni ed altre operazioni sulle azioni proprie, e s'interdice le operazioni puramente aleatorie, fittizie di borsa o sopra merci. »

*c*) Al paragrafo 15° del ripetuto art. 5 è sostituito il seguente: « 15° Nel comprare merci, titoli, buoni del Tesoro e fondi pubblici anche esteri. »

*d*) Nel più volte citato art. 5 è soppresso il paragrafo 18°, e nell'ultimo periodo dello stesso art. 5, alle parole « di cui ai numeri 15, 16, 17 e 18 del presente articolo » sono sostituite le parole « di cui ai numeri 15, 16 e 17 del presente articolo. »

*e*) In fine dell'art. 53 è aggiunta questa disposizione: « La Società pubblica il rendiconto annuale appena approvato dall'assemblea e ne trasmette copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

« Pubblica anche la situazione mensile dei suoi conti e ne invia copia allo stesso Ministero nella prima decade di ciascun mese. »

Art. 2. Il contributo annuale della Società nelle spese degli uffici d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati, è aumentato dalle lire 200 alle lire 300.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 23 maggio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

*Il N. CCCXV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società di assicurazioni marittime, intitolata *Cristoforo Colombo* e sedente in Genova;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, numero 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società di assicurazioni marittime, anonima per azioni nominative, col titolo *Cristoforo Colombo*, sedente in Genova ed ivi costituita per istromento del dì 28 marzo 1872, rogato G. Enrile, n. 929 di repertorio, è autorizzata ed è approvato il suo statuto a detto atto inserto previa l'osservanza delle seguenti prescrizioni.

Art. 2. Sono introdotte nello statuto della Società predetta queste modificazioni ed aggiunte:

*a*) Nell'art. 5, dopo le parole « possa prenderne visura » sono aggiunte queste: « una copia di esso bilancio sarà trasmessa al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio appena approvato dall'assemblea generale. »

*b*) Nell'art. 6, dopo le parole « per la seconda volta » sono inserite queste: « nel termine non maggiore di un mese, » e dopo quelle « degli azionisti presenti » sono aggiunte queste: « limitatamente agli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione. »

Il terzo alinea dello stesso articolo che comincia colle parole « E nel caso che nel secondo esperimento » sino alla fine, è soppresso e vi è sostituito il seguente: « Le deliberazioni concernenti l'aumento del capitale, le modificazioni dello statuto e la proroga della durata sociale non sono esecutorie senza l'approvazione governativa. »

*c*) In fine dell'art. 8 sono aggiunte queste parole: « Nei casi di retrocessione delle azioni alla Società e di annullamento delle medesime si osserverà il disposto dell'art. 154 del Codice di commercio. »

*d*) L'art. 10, dalle parole « I direttori dovranno » sino e comprese quelle « alla durata in carica » è riformato in questi termini: « La durata in carica dei direttori e la loro rinnovazione sono regolate dall'art. 138 del Codice di commercio.

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 100, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

*Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Per R. decreto del 30 maggio 1872:

Gamberai avv. Galileo, sostituto direttore di 5ª classe nell'ufficio del contenzioso finanziario di Firenze, promosso alla 4ª classe;

Mina avv. Stefano, sostituto causidico di 1ª classe nell'ufficio del contenzioso finanziario di Firenze, nominato sostituto direttore di 5ª cl. reggente in quello di Milano;

Coppitz Attilio, applicato di 4ª classe nella Corte dei conti, promosso alla 3ª classe.

Per decreto Reale del 3 giugno 1872:

Malfatti cav. Francesco, tesoriere provinciale di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Graziadei cav. Daniele, tesoriere provinciale di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Theseo cav. Edilberto, id. di 5ª classe, promosso alla 4ª classe;

Pechenino Giuseppe, id., id.;

Borchetta Achille, id., id.;

Dionisio Camillo, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza, nominato tesoriere provinciale di 4ª classe.

Per decreto Ministeriale del 4 giugno 1872:

Molinari avv. Francesco, sostituto direttore di 5ª classe nell'ufficio del contenzioso finanziario di Milano, trasferito in quello di Torino.

Per R. decreto del 6 giugno 1872:

Marinuzzi cav. Giovanni Battista, direttore del lotto in disponibilità, nominato direttore compartimentale del lotto di 2ª classe a Venezia.

Per R. decreto del 9 giugno 1872:

Pugliese Carlo, vicesegretario nelle Intendenze di finanza, nominato applicato di 3ª classe nel Ministero delle Finanze;

Colombo Lorenzo, computista id., nominato computista di 4ª classe id.;

Pinto Giovanni, applicato di 3ª classe negli uffizi della Corte dei conti in aspettativa, accettata la dimissione dall'impiego.

Per R. decreto del 17 giugno 1872:

Fasanotti dott. Camillo, segretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso a caposezione di 2ª classe;

Gamalero Gerolamo, id. id., id. id.

*Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 3 giugno 1872:

D'Argenzio Agostino, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Teramo, tramutato al tribunale civile e correzionale di Solmona;

Ragni Eraclio, id. di Solmona, id. di Teramo;

Perez Michele, vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Palermo, id. di Aquila;

Bessi Giuseppe, cancelliere della Corte d'appello di Parma, id. alla Corte d'appello di Bologna;

Pezzi Gioacchino, id. del tribunale civile e correzionale di Pinerolo, chiamato a reggere il posto di cancelliere della Corte d'appello di Parma;

Naccari Giuseppe, id. della pretura di Chioggia, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Sostero Antonio, vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Venezia, id.;

Curci Federico, id. alla pretura di Scalea, id.;

Rossi Cleto, sostituto cancelliere della soppressa giusdicenza di Acquapendente, id.

Con decreto Ministeriale 6 giugno 1872:

Aliprandi Francesco, vicecancelliere alla pretura di Pisogne, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale 8 giugno 1872:

De Blasio Giuseppe, cancelliere della pretura di Pozzuoli, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

*Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto del 6 giugno 1872:

Albarella d'Afflitto cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale di Larino, collocato in aspettativa a sua domanda per mesi tre per motivi di salute.

Con R. decreto del 9 giugno 1872:

Riccati cav. Vincenzo, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Torino, collocato a riposo dal 1° luglio 1872 con grado e titolo onorifico di presidente di tribunale.

Con R. decreto del 17 giugno 1872:

Denti Andrea, reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Cosenza, nominato a sua istanza giudice del tribunale civile e correzionale di Trani;

Verrotti cav. Emidio, giudice del tribunale civile e correzionale di Trani, incaricato della istruzione de' processi penali, nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Cosenza;

Quaggiotti Annibale, giudice di tribunale in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio e destinato al tribunale civile e correzionale di Este;

Oliveri Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Girgenti, tramutato al tribunale di Caltagirone;

Burone Lercari Ignazio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Alessandria, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per mesi sei per motivi di salute.

IL PROCURATORE GENERALE DEL RE
presso la Corte d'appello di Cagliari

Veduta la nota dell'Intendenza di finanza di questa provincia in data 18 maggio ultimo passato;

Veduta la decisione di questa Corte d'appello in data 27 maggio suddetto;

Veduto l'articolo 15 della legge 28 dicembre 1867, n. 4137;

Per gli effetti contemplati dall'articolo 12 e seguenti della citata legge, fa noto che sin dal mese di marzo 1860 il signor Luigi Collomb di Annecy cessò dal sostenere l'ufficio di ricevitore del registro e di conservatore delle ipoteche in Oristano.

Cagliari, 2 luglio 1872.

*Il Reggente Procuratore Generale*
BARTOLI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO *degli atti di morte pervenuti dall'Estero nel mese di maggio e trasmessi al Ministero di Grazia e Giustizia per la debita trascrizione nei registri dello stato civile.*

Agenti Giuseppe, di Como, morto a Valenza.
Anselmi G. B., di San Remo, id. a Nizza.
Arnaud Stefano, di Vallebuona, id. a Tolone.
Avenant Gaudiche, di Torino, id. a Moulins.
Astesiano Secondina, di Brovida, id. a Tolone.
Alciatore Caterina, di Alassio, id. a Tolone.
Alessio Vincenzo, di Casale, id. a Nizza.
Areine Mª Giacinta, di Genova, id. a Tolone.
Amoretti Domenico, di Porto Maurizio, id. a Tolone.
Azario Giovanni, di Pettinengo, id. a Saint Jean-de-Maurienne.
Aimé Maria, di Dego, id. a Tolone.
Alberti Nicola, di Vinsana (Napoli), id. a Hyères (Var).
Archero Carlo, di Porto d'Anzio, id. a Hyères (Var).
Amodeo Nicolò, di Conca, id. a Liverpool.
Arcangelo Costantino, di Caso di Ponte (Belluno), id. a Pesth.
Alberti Francesco, di Viggiano, id. a Suez.
Artoni Giacomo, di Cremona, id. a Calcutta.
Bertrando Maria, di Limone, id. a La Seyne (Var).
Benoid Enrico, di Catena, id. a Fontenay-le-Comte.
Bertola Anna, di Rocca Cigliè, id. a Nizza.
Bolla Domenico, di Genova, id. a Nizza.
Bianco Spirito, di S. Damiano, id. a Cuers (Var).
Buffa Stefano, di Angrogna, id. a Tolone.
Bijard Giovanni, di Pont, id. a Tolone.
Barberis Teresa, di Valgrana, id. a Nizza.
Baldizzone Carlo, id. di Acqui, id. a Nizza.

APPENDICE

(22)

# DIARIO DI UN GIOVANE ALLA MODA

volgarizzato dal russo da F. P. FENILI

IV.

LA PRINCIPESSA MARIA.

*Continuazione* — Vedi n. 191

12 giugno.

Oggi ho veduto Vera; la quale mi tormenta con la sua gelosia. Probabilmente la principessina avrà voluto comunicarle i segreti del suo cuore: felice scelta, davvero!

— Posso indovinare benissimo, mi disse la mia bella amica, in qual maniera tutto questo andrà a finire: ditemi piuttosto schiettamente che la amate.

— Ma se invece non la amo punto?

— Perchè dunque la perseguitate? perchè ne turbate l'animo e ne eccitate l'immaginazione?... Ah! vi conosco a fondo, io! Vi ricordi che, se volete ch'io vi presti fede, bisogna ch'entro una settimana venghiate a Kislovodsk, dove noi ci recheremo fin da domani. La principessa rimarrà qui ancora per qualche tempo. Affittatevi un appartamento a fianco del nostro: noi si va ad abitare il primo piano del gran caseggiato che sorge presso alla fonte; la principessa abiterà il pian terreno. La casa vicina appartiene allo stesso proprietario, ed è tuttavia da appigionare. Verrete, ne sono sicura.

Io glielo promisi, e mandai immediatamente ad impegnare l'appartamento.

Alle sei di sera, venne a trovarmi Gruschnitzki, e mi disse che domani la sua nuova uniforme sarà pronta, sicchè potrà indossarla in occasione della festa da ballo.

— Finalmente, soggiunse, potrò ballare tutta la sera con lei..... e proverò la soddisfazione di parlarle a lungo.....

— Il ballo quando si darà?

— Domani. Dio vi perdoni! non lo sapevate nemmeno? È gran giorno di festa domani: e le autorità del luogo si sono assunte l'incarico di ordinare e dirigere il ballo.

— Venite con me sul *boulevard*.

— Con quest'orrida tunica? no, davvero.

— Come? non vi va più a genio?

Andai a passeggiar solo, e, incontrata per caso la principessa Mary, la impegnai per la *mazurka*: essa se ne mostrò sorpresa e soddisfatta ad un tempo.

— Credevo, mi disse sorridendo dolcemente, che non ballaste se non costretto dalla necessità..... come l'ultima volta.

Pare ormai che dell'assenza di Gruschnitzki non se ne curi punto.

— Domani, le dissi poscia, proverete una sorpresa.

— Come sarebbe a dire?

— Gli è un segreto. L'indovinerete voi medesima al ballo.

Passai il resto della sera a casa della principessa: trovavasi solo Vera e un ometto dalla figura abbastanza comica. Ero di buon umore, e inventai parecchie storielle. La principessina mi sedeva di faccia, e ascoltava le mie chiacchiere con attenzione così profonda, così intensa, dirò pure così tenera, che il mio cuore ne fu proprio commosso. Che n'è della sua vivacità e del desiderio di soggiogare coloro che le stanno dintorno? e que' suoi capriccietti, quel contegno provocante, quel sorriso orgoglioso, quello sguardo preoccupato, ove son iti?

Vera stava osservando ogni cosa: sul viso infermiccio leggevasi l'impronta di un dolore profondo: sedeva all'ombra, presso alla finestra, abbandonata sovra una poltrona.... Mi fece compassione.

Cominciai allora a narrare — naturalmente sotto finti nomi — l'intera storia drammatica della nostra conoscenza e del nostro amore. Descrissi con tanta eloquenza i miei teneri affetti, i miei dolori, le mie gioie.... dipinsi il carattere e il modo di operare di lei in modo così felice, ch'essa, senza volerlo, mi perdonò le moine che facevo alla principessa. E alzatasi, venne a sedersi vicino a noi, rammentandosi soltanto alle due dopo mezzanotte della prescrizione fattale dal dottore di andare a letto alle undici.

13 giugno.

Circa mezz'ora prima che cominciasse il ballo, venne a trovarmi Gruschnitzki in tutto lo splendore del suo nuovo uniforme di ufficiale di fanteria. Al terzo bottone stava attaccata una catenella di metallo, dalla quale pendevano un paio di occhiali; le spalline, di forma disuguale, stavan su come due ali di Cupido. Gli stivali gli scrosciavano sotto a' piedi; nella man sinistra teneva il berretto e un paio di guanti lucidissimi, color di cinnamomo; con la man destra accarezzavasi i ricciolini de' suoi capegli profumati. Gli stava impressa sul volto una cert'aria di soddisfazione, e, in pari tempo, alcun che d'irresoluto: se in quel momento non mi passasse altro pel capo, a mirare quell'aspetto giulivo, quel portamento pretensioso, mi sarei certo sbellicato dalle risa.

Buttò sul tavolo i guanti e il berretto, e si pose a tirare le falde dell'uniforme e ad attillare davanti allo specchio l'intiero abbigliamento. Quattro dita al disopra della goletta, s'era posta una gran cravatta nera, legata intorno a un collare di crine sufficientemente alto, i cui peli gli tenevano il mento all'insù: la goletta gli parve troppo bassa, e tanto la stirò finchè gli giunse alle orecchie. Questa fatica gli riescì malagevole, giacchè la goletta era stretta e mal comoda: tanto che il suo viso ne diventò rosso e gonfio.

— Mi vien detto — fece egli quindi con aria d'importanza e senza guardarmi — che in questi ultimi giorni avete fatto alla mia principessa una corte spietata.

— Da quando in qua abbiamo allevato oche insieme? gli risposi, citando un proverbio molto popolare.

— Ditemi un po': mi sta bene quest'uniforme? Oh! asino di un sarto! mi ha fatto le maniche troppo strette. Avete un po' d'acqua di odore?

— Ma come domandate ancora acqua d'odore? Dovrete aver consumato di certo un intiero vaso di pumata!...

— Non importa: datemi un po' di acqua d'odore.

Gliene porsi, e se ne versò una boccietta sulla cravatta, sul fazzoletto, sui guanti.

— Ballerete? mi chiese.

— Non saprei dirvelo.

— Temo che sarò costretto di ballare la *mazurka* con la principessa: e intanto non conosco nemmeno una figura.

— La avete già impegnata per la *mazurka*?

— No, non ancora.

— Badate che non vi prevenga qualch'altro.

— Avete ragione, mi rispose passandosi la mano sulla fronte. Addio: andrò ad aspettarla davanti alla porta di entrata.

— E, così dicendo, tolse il berretto e se ne scappò via.

Di lì a una mezz'ora uscii anch'io di casa. Le strade erano buje e deserte. La gente affollavasi intorno all'albergo, le cui finestre erano illuminate. La brezza della sera mi recava all'orecchio i suoni della musica militare. Andavo a passo lento; ero triste. È egli possibile, pensavo fra me, che l'unico mio destino a questo mondo debba esser quello di distruggere le altrui speranze? Dacchè nacqui ed usai della mia ragione, la sorte fece di me uno strumento del male: ho finito sempre per contristare il mio simile, quasi nessuno potesse morire o disperare senza il concorso mio. Però fui sempre il personaggio necessario pel quinto atto: senza volerlo, ho recitato la parte del carnefice o del traditore. Perchè mai mi fu assegnata dal destino una cosiffatta missione? Avrà forse voluto fare di me uno scrittore di tragedie intime o di romanzi casalinghi, o fors'anche un collaboratore di novelle letterarie della *Biblioteca del lettore*, per esempio (*). Ma a che preoccuparmi di ciò? Quanti uomini non passarono da questa terra, i quali, al cominciare della loro vita, confidavano di compierla almeno almeno come Alessandro il Grande, o come lord Byron, e nullameno, in tutto il corso dell'esistenza loro, non poterono per avventura conseguire altro titolo all'infuori di quello di consigliere municipale o di socio di una qualunque accademia?

(*) *La Biblioteca del lettore*, di Senkowski, era sotto il patrocinio del governo: e, conseguentemente, vista di mal occhio dalla giovane Russia.

(*Continua*)

Broglio Giuseppe, di Gavirate, id. a Saint Jean-de-Maurienne.
Barra G. B., di Brossasco, id. a Tolone.
Boerio Giuseppe, di Torino, id. a Villeneuve-sur-Lot.
Bertea Giuseppe, di San Secondo, id. a Tolone.
Barazzoni Pietro, di Como, id. a Privas.
Berardo Caterina, di Sampeyre, id. a Nimes.
Bianchi Carlo, di Villafranca, id. a Nizza.
Biave Giovanni di Romano, id. a Tolone.
Bellone Marianna, id. a Limone, id. a Tolone.
Banchero Francesco, di Santa Margherita, id. a Tolone.
Biancollo Domenico, di Dronero, id. a Nizza.
Bava Giovanni di Pareto, id a Tolone.
Barberis Felice, di Cuneo, id. a Nizza.
Basso Pietro di Mondovì, id. a La Seone.
Bottoni Tomaso, di Agra, id. a Batna.
Brulliot Luigi, di Firenze, id. a Blidan.
Bologna Giovanni, di Ormea, id. di Autun.
Bottero Giacomo, di Frabosa, id. a Tolone.
Battaglia Filippo, di Paroldo, id. a Nizza.
Berta Nicola, di Savona, id a Nizza.
Biancheri Gio. Batt., di Borghetto, id. a Tolone.
Bottero Stefano, di Simone, id a Tolone.
Boschero Maurizio, di Melle, id. a Tolone.
Bermón Maria, di Villavecchia, id. a La Seone.
Bianco Maria, di Calizzano, id a Tolone.
Basso Pasquale, di Alassio, id. a Tolone.
Barbera Teresa, di Alassio, id. a Tolone.
Bodrero Giuseppe, di Saluzzo, id. a Nimes.
Bellone Bernardo, di Simone, id. a Tolone.
Bellone Nicola, di Borgo S. Agata, id. a Tolone.
Barlozari Ignazio, di Corneto, id. a Nimes.
Belli Giovanni, di Bardi, id. a St-Jean-de-Maurienne.
Bruschera Pietro, di Azzate, id. a St-Jean-de-Maurienne.
Biancotti Giovanni, di Demonte, id. a Tolone.
Bouttero Cecilia, di Novello, id. a La Seone.
Buonacuore Salvatore, di Vettica, id. a Liverpool.
Buonacore Michèle, di Amalfi, id. a Liverpool.
Beninchà Pietro, di Treviso, id. a Pesth.
Borgo Giovanni, di Arsiero, id. a Smirne.
Consalino Lucia, di Robilante, id. a La Seone.
Cavalo Antonio, di Boves, id. a Tolone.
Carbona Olivetti Brigida, di Porto Maurizio, id. a Nizza.
Costa-Oderigo Battistina, di Varazze, id. a La Seone.
Cabala Giacomo, di Limone, id. a Nizza.
Carparini Giuseppe, di Parma, id. a Nizza.
Coda Filippo, di Cucceglio, id. a Nizza.
Chiabotti Giuseppe, di Pont (Ivrea), id. a Chaumont.
Campora Giovanni Battista, di Genova, id. a Calais.
Cavatorta Pietro, di Riano, id. a Bastia.
Curti Grazio, di San Bartolomeo di Como, id. a Guargnolé.
Cholat Pietro, di Verona, id. a Mans.
Groce Giovanni, di Colleretto, id. a Nimes.
Coppeti Antonio, di Castignano, id. a Nimes.
Cassera Lucia, di Serravalle, id. a Nizza.
Cardarello Nicola, di Sapri, id. a Tolone.
Caramello Giovanni, di Frabosa, id. a Tolone.
Cerrini-Rolando Domenica, di Porto Maurizio, id. a Ollioules.
Chieppi Carlo, di Moncalieri, id. a Nizza.
Cambursano Domenico, di Caluso, id. a Nizza.
Colmars Maria, di Cagliari, id. a Tolone.
Cocooz Giuseppe, di Sala, id. a Nizza.
Chauve Giuseppe, di Angrogna, id. a La Seone.
Colombo Francesco, di Abbiategrasso, id. a St-Jean-de-Maurienne.
Carafa Andrea, di Napoli, id. a Guelma.
Chalmant Giovanni, di Isola d'Elba, id. a Brest.
Corbelli Angelo, di Cortona, id. a Bastia;
Colombano Michele, di Cervere, id. a Nizza.
Cogno Bartolomeo, di Pollenzo, id. a Madrid.
Criscuolo Antonio, di Conca, id. a Liverpool.
Ciccone Carmine, di Bagnara, id. a Cardiff.
Carnesella Gio. Battista, di Melono Rosetto, id. a Vienna.
Canossi Giovanni, di S. Daniele (Udine), id. a Pesth.
Cechino Antonio, di Drósago, id. a Pesth.
Camona Luigi, di Casale, id. a Colon Ravy Bay.
Cazenacci Gioachino, di Livorno, id. a Bona.
Deprati Lucia, di Sassello, id. a Nizza.
Dalmas Pietro, di Boves, id. a Nizza;
Delfino Giovanni, di Bernezzo, id. a Nizza.
Deprati Emanuele, di Sassello, id. a Nizza.
Dho Giuseppe, di Roccaforte di Mondovì, id. a Puget-Ville (Var).
Dalmasso Giuseppe, di Cuneo, id. a Nizza.
Dalmasso Caterina, di Limone, id. ad Antibes.
Deneri Clemente, di S. Stefano d'Aveto, id. a Tolone.
Dalmasso Maddalena, di Limone, id. a Nizza.
Dalmasso Giovanni, di Isasca, id. a Tolone.
Dalmasso Pietro, di Boves, id. a Nizza.
Donadio Chiaffredo, di Busca, id. a Tolone.
Demarchi Angela, di Pornassio, id. a Tolone.
Dugon Antonio, di Salassa, id. a Milianah (Algeria).
Defilippi Giovanni, di Carrù, id. a Nizza.
Del Dossi Giacomo, di Villa di Serio (Bergamo), id. a Salonicco.
Dalboni Domenico, di Villimpenta, id. a Kracao.
Di Martino Giovanni, di Capri, id. a Liverpool.
De Cesare Angelo, di Vietri, id. a Barcellona.
Estienne Maria, di Bellino (Cuneo), id. a Tolone.
Ellena Bartolomeo, di Peveragno, id. a Hyères.
Einaudi Giuseppe, di Stroppo, id. a Berre.
Emanuel Giuseppina, di Vicenza, id. a Nizza.
Foglisto Pietro, di Ceresole, id. a St-Jean-de-Maurienne.
Ferrero Giuseppe, di Montanaro (Torino), id. a Nizza.
Froldi Caterina, di Milano, id. a Nizza.
Fergolo Carlo, di Sevice, id. a Nizza.
Finat Giacomo, di Sampeyre, id. a Nimes.
Franco Maria, di Demonte, id. a Nizza.
Figallo Giuseppe, di Genova, id. a Bormes.
Fleury Antonio, di Savona, id. a Tolone.
Ferta Carlo, di Lessona, id. a Meillères.
Ferrini, Filippo, di Anzate, id. a St-Jean-de-Maurienne.
Falco Margherita, di Mioglia, id. a Tolone.
Frojo Carlo, di Dego, id a Tolone.
Forlani Claudio, di Padova, id. a Nizza.
Ferraro Maria, di Cairo Montenotte, id. a La Garde.
Ferraud Maria, di Voltri, id. a Tolone.
Fissore Felicita, di Torino, id. a Nimes.
Fuat Antioco, di Sant'Antioco, id. a Bona
Favre Amato, di Margherie, id. a Tolone.
Folco Spirito, di Demonte, id. a Tolone.
Falliero Giuseppe, di Demonte, id a D'Embrun.
Fracello Antonietta, di Savona, id. a Nizza.
Fopiano Tommaso, di S. Michele di Rapallo, id. a Tolone.
Ferrari Teresa, di Altare, id. a La Seone.
Formento Maddalena, di Cuneo, id. a Nizza.
Francioli Francesco, di Intra, id. ad Alma.
Gerino Francesco, di Capello, id. a Tolone.
Gavachuta Rosina, di Porto Maurizio, id. a Tolone.
Grandis Giacomo, di Domodossola, id. ad Annecy.
Garsino Luigi, di Canosio, id. a Nimes.
Gaglino Giacomo, di Villa Del Ferro, id. a Nimes.
Gaspard Prospero, di Napoli, id. a Tolone.
Giraudo Antonio, di Roaschia, id. a Nimes.
Graglia Maria, di Bergia, id. a Tolone.
Girardi Pietro, di Aosta, id. a Villeneuve-sur-Lot.
Gennicheli Luigi, di Reggio Emilia, id. ad Ajaccio.
Ghiso Pietro, di Savona, id. a La Seone.
Galliano Andrea, di Chiusa, id. a Tolone.
Garro Maria, di Peveragno, id. a Nizza.
Giannoni Francesca, di Napoli, id. a Nizza.
Guillon Maria, di Porto Maurizio, id. a Nizza.
Guiglielmo Giovanni, di Ventimiglia, id. a Nizza.
Golletto Giuseppe, di Rittana, id. a Nizza.
Garbarino Margherita, di Pittamiglio, id. a Tolone.
Galera Nicola, di Ornavasso, id. a Tolone.
Giordano Giovanna, di Canosio, id. a Tolone.
Garneri Paolina, di Melle, id. a Tolone.
Giordanengo G. B., di Robilante, id. a Tolone.
Godino Matteo, di Bibiano, id. a Tolone.
Gattino Margherita, di Torino, id. a Tolone.
Ghezzani Giovanni, di Campo, id. a Parigi.
Gerbolà Maria, di Moretto, id. a La Seone.
Gallian Maria, di Bellino, id. a Tolone.
Garat Maria, di Vinadio, id. a Nizza.
Giraudo Rosa, di Roachia, id. a Nizza.
Garbin Angelo, di Fante (Belluno), id. a Pesth.
Jougot Giuseppe, di S. Giusto, id. a Bona.
Isaia Costante, di Roccabruna, id. a Nizza.
Isaia Anna, di Busca, id. a Tolone.
Isaia Maria, di Busca, id. a Tolone.
Isaia Vittorina, di Busca, id. a Tolone.
Lovera Luigi, di Borgo San Dalmazzo, id. a Tolone.
Laudato Pasquale, di San Felice, id. a Nimes.
Lombard Antonio, di Elva, id. a Nimes.
Luscardo Augusto, di Chiavari, id. a Tolone.
Levet G. B., di Bellino, id. a Tolone.
Lablouse Augusto, di Trapani, id. a Guelma.
Losno Antonio, di Albenga, id. a La Seone.
Loro Biagio, di Monza, id. a Tolone.
Laval Lucia, di Dronero, id. a Tolone.
Louver G. B., di Roccaverano, id. a Tolone.
Lerda Giuseppe, di Montemale, id. a La Seone.
Luporini Matteo, di S. Genesio, id. a Bastia.
Locatelli Carlo, di Montegrino, id. a Mustapha.
Miri Teresa, di Montesanti, id. a Tolone.
Marsin Battista, di Boves, id. a Nizza.
Monti Giovanni, di Montechiaro d'Acqui, id. a Nizza.
Maramaldo della Minerva Efisio, di Cagliari, id. a Nizza.
Mandrile Giovanni, di Busca, id. a Nizza.
Moramini Ferdinando, di Castevoli, id. a Nizza.
Mepaci Sabatino, di Bologna, id. a Bastia.
Menardo Goffredo, di S. Pietro di Monterone, id. a Gréoux;
Menoure Maria, di Dego, id. a Tolone;
Massare Giacomo, di Mondovì, id. a Nizza.
Macario Maria, di Busca, id. a Tolone.
Marchi Gaudenzio, di Morlino, id. a Bastia.
Marzocchini Paola, di Romanoro, id. a Bastia.
Massucco Giovanni Battista, di Magliano d'Alba, id. a Cuers.
Massucco Marta, di Magliano d'Alba, id. a Cuers.
Marchetti Francesco, di Napoli, id. a Hyères.
Montini Bernardo, di Aquila, id. a Nizza.
Marsan Giuseppe, di Asti, id. a Nizza.
Mazza Giuseppe, di Montaldo, id. a Tolone.
Meisent Giacomo, di Valmala, id. a Tolone.
Margaria Margherita, di Dronero, id. a Tolone.
Michel Antonio, di Gravere, id. a Tolone.
Mora Carlo, di Marora, id. ad Arame.
Mascarello Giovanni Battista, di Diano Castello, id. a Tolone.
Magliotto Angela, di Gameragna, id. a Cuers.
Mandorla Felicita, di Villanuova d'Albenga, id. a Ollioules.
Martedi Nicola, di Genova, id. a Costantina.
Muccini Olinto, di Pontegosi (Modena), id. a Bastia.
Magnan Lorenzo, di Guittengo, id. a Nizza.
Morteo Rosa, di Alassio, id. a Tolone.
Musso Secondo, di Murazzano, id. a Nizza.
Moretti Giacinto, di Brossasco, id. a La Seone.
Muratore Maria, di Ventimiglia, id. a Nizza.
Missent Giuseppe, di Valmala, id. a Tolone.
Merlini Antonio, di Voltri, id. a Marsiglia.
Masetto Biagio, di Dolo, id. a Vienna.
Montaldo Nicola, di Campomorone (Genova), id. ad Ameur-El-Ain (Algeria).
Macario Carlo, di Boves, id. a Costantina.
Nattale Caterina, di Cervo, id. a Tolone.
Nattero Maria, di Alassio, id. a Tolone.
Novaro Giovanni Battista, di Diano Marina, id. a Tolone.
Novaro Maria, di Diano Marina, id. a Tolone.
Noero Giovanni Battista, di Farigliano, id. a Nizza.
Noara Giovanni Battista, di Dolceacqua, id. a Tolone.
Nosetto Pietro, di Chivasso, id. a Aix.
Natte Francesco, di Vico, id. a Hyères.
Novero Giuseppe, di Diano, id. a Hyères.
Nuvolone Battista, di Castelletto, id. a Tolone.
Nocerino Giuseppe, di Ventotene, id. a La Calle.
Negro Giacomo, di Alassio, id. a La Seone.
Natero Giuseppe, di Alassio, id. ad Anversa.
Olivier Stefano, di Costigliole, id. a Nizza.
Olcese Angela, di Recco, id. a Tolone.
Occhetti Giovanni, di Carmagnola, id. a Nizza.
Oliva Nicola, di San Domenico, id. a Nizza.
Oberti Giovanni, di Locana, id. a La Seone.
Odasso Pietro, di Garessio, id. a Tolone.
Olmi Carlo, di Firenze, id. a Tolone.
Ormo Pietro, di Saluzzo, id a Nizza.
Orengo Giacomo, di Castelfranco, id. a Tolone.
Oberto Pietro, di Ays, id. a Cemex.
Ottoni Enrico, di Perugia, id. ad Alessandria d'Egitto.
Pistarino Maria, di Pareto, id. a Tolone.
Pistone Carlo, di Torino, id. a Nizza.
Perrono Pietro, di Frassinetto, id. a Nizza
Perino Bernardo, di Vinadio, id. a Nimes.
Premesini Gandolfo, di Pavia, id. a Hyères.
Pellegrino Maria, di Peveragno, id. a Nizza.
Pissarella Paolo, di Diano Marina, id. a Tolone.
Podestà Francesca, di Loana, id. a Hyères.
Piola Pietro, di Invorio, id. a Tolone.
Perona Carlo, di Varallo, id a Nizza
Pellegrino Giacobbe, di Lucinasco, id. a Nizza.
Porachia Lucia, di Canosio, id. a Tolone.
Pillotto Giovanni, di Miglio, id. a Tolone.
Perroto Bartolomeo, di Melle, id. a Tolone.
Pesce Maria, di Ciglietto, id. a La Seone.
Pilotta Emanuele, di Santa Margherita, id. a Tolone.
Porta Pietro, di Quarto, id. a Saint-Jean-de-Maurienne.
Prioti Giaffredo, di Bardi, id. a Hyères.
Pina Francesco, di Belluno, id. a Vienna.
Paolillo Andrea, di Salerno, id. a Liverpool.
Pierotti Augusto, di Pisa, id. a Smirne.
Quaranta Pietro, di Peveragno, id. a Nizza.
Quieti Gerolamo, di Pico, id. a Tolone.
Quadri Pietro di Agno, id. a Nizza.
Ragalli Dionigi, di Pescaja, id. a Mans.
Robesi Maria, di Priola, id. a Nizza.
Ruggeri Giacomina, di Carnico, id. a Nimes.
Rocuard Ennio, di Montalvo, id. a Nimes.
Renaldi Teresa, di Morella (Cuneo), id. a Nizza.
Reynaud G. B., di Demonte, id. a Tolone.
Ripio Tommaso, di Roma, id. a Nizza.
Raschi Giuseppe, di Ravarino, id. a Muro.
Rovetto G. B., di Chiesanova, id. a Embrun.
Ronchail Giovanni, di Pinerolo, id. a Briançon.
Re Augusto, di Paesana, id. a Nimes.
Rangoni Francesco, di Noceto, id. a Bastia.
Reinero Marco, di Carmagnola, id. a Tolone.
Rosaguta Anna, di Recco, id. a Tolone.
Riello Gaetano, di Torre del Greco, id. a La Calle.
Rogero Anna, di Oneglia, id. a Tolone.
Rosano Costanzo, di Dronero, id. a La Seone.
Rosso Battista, di Donato, id. a Tolone.
Rolfi Giuseppe, di Sant'Agostino, id. a Tolone.
Ripetta G. B., di Lerici, id. a Tolone.
Ramisa Maddalena, di Dolcedo, id. a Tolone.
Ramazzini Carlo, di Brescia, id. a Mongins.
Raffaelli Edoardo, di Carmignano, id. a Valence.
Riorda Pietro, di Biella, id. a Nizza.
Robocca G. B., di Olmo, id. a Tolone.
Revellino Giuseppe, di Luserna, id. a Tolone.
Raynaud Giulia, di Rossana, id. a Cuers.
Reboa G. B., di Spezia, id. a Nizza.
Romanelli Adamo, di Montevarchi, id. a Bona.
Roccia Michele, di Cuneo, id. a Nizza.
Rossi Maria, di Roccavione, id. a Nizza.
Rabajotti Francesco, di Grezzo, id. a Mans.
Reynaud Francesco, di Demonte, id. a La Seone.
Raibaldi G. B, di Badalucco, id. a Tolone.
Ramonda Tomaso, di Dronero, id. a Tolone.
Ramonda Giuseppe, di Busca, id. a Tolone.
Ruisecco Maria, di S. Margherita, id. a Tolone.
Rua Maria, di Casteldelfino, id. a Tolone.
Ravelli Vittorina, di Breglio, id. a Tolone.
Rolandelli Giuseppe, di Maissana (?) id. a Parigi.
Rolando Teresa, di Pagno, id. a La Seone.
Ruffa Giovanni, di Ponte Chianale, id. a Nizza.
Rivoire Costanzo, di Villar Pellice, id. a Nizza.
Roncaglia Giacomo, di Arsiero (Schio), id. a Salonicco.
Radere Agostino, di Posina, id. a Salonicco.
Rezoagli Andrea, di Ferriere, id. a Nuova Orleans.
Rostan Giacomo, di Villar Bobbio, id. a Saint-Charles (Constantine).
Rovillio Angelo, di Breno, id. a Orléansville.
Rizzo Antonio, di Pantelleria, id. a Bona.
Somale Giuseppe, di Costigliole, id. a Tolone.
Salengo Giovanni, di Badia, id. a Nizza.
Stalla Maria, di Alassio, id. a Nizza.
Saita Luigi, di Treppo, id. a Nizza.
Scarsella Vittorio, di Sassari, id. a Nizza.
Serignotti Stefano, di Villafalletto, id. a Nizza.
Santinelli Pietro, di Pontremoli, id. ad Ajaccio.
Sperati Giovanni, di Torino, id. a Hyères.
Sardo Luigi, di Pareto, id. a Tolone.
Soma Margherita, di Roccaforte di Mondovì, id. a Cuers.
Stevano Pietro, di Torino, id. a Nizza.
Spagnoli Massimo, di Pallanzeno, id. a Nizza.
Sina Bernardo, di Alassio, id. a Ollioules.
Siffredi Caterina, di Villanova, id. a Ollioules.
Scarrone Margherita, di Cairo, id. a Tolone.
Sivori Antonio, di Lavagna, id. a Nizza.
Saita Luigia, di Trino, id. a Nizza.
Sassi Giuseppe, di Saltrio, id. a Nizza.
Steinmetz Marianna, di Firenze, id. a Hyères.
Soracco Maria, di Genova, id. a Nizza.
Scasso Stefano, di Sassello, id. a Nizza.
Simon Amedeo, di Scarena, id. a Saint-Nazaire (Var).
Scelso Carmelo, di Napoli, id. a Nizza.
Spalla Vincenzo, di Oneglia, id. a Saint-Jean-de-Maurienne.
Scala Luigi, di Pompejana, id. a Gujana Francese
Semeria Angelo, di Reggio Emilia, id. a La Cadière.
Sietti Salvatore, di Genova, id. a Tolone.
Scotti Antonio, di Savona, id. a Tolone.
Semeria Antonio, di Rezzo, id. a Ollioules.
Savio Onorato, di Chiusa, id a Hyères.
Savani Giuseppe, di Parma, id. a Bastia.
Sugliano Teresa, di Gorrino, id. a Nizza.
Semaniato Antonio, di Vicenza, id. a Saint-Étienne de Lésines.
Simon Francesco, di Follina, id. a Vienna.
Todeschini Angelo, di Acquate, id. a Nizza.
Tronin Giuseppe, di Castellaccio, id. a Tolone.
Turco Giuseppe, di Manassero, id. a Nizza.
Tazioli Giuseppe, di Riccovolto, id. a Bastia.
Turrini Gregorio, di Verona, id. a La Seone.
Torrero Giorgio, di Baldissero, id. a Nizza.
Toesca Teresa, di Tenda, id. a Nizza.
Toscani Giacomo, di Pieve di Cadore, id. a La Penne.
Tomatis G. B., di Centallo, id. a La Seone.
Tanbianchi Secondo, di Fornovo, id. a Bastia.
Tesciore Caterina, di Varazze, id. a La Seone.
Tamberlich Achille, di Roma, id. a Pau.
Tillars Tomaso, di Melle, id. a Tolone.
Tiviano Bartolomeo, di Venasca, id. a Tolone.
Taggiasco Maria, di Bordighera, id. a Tolone.
Toscano Giuseppe, di Pieno, id. a Nizza.
Toma Amedeo, di Ranzio, id. a Nizza.
Tarquino Luigi, di Cumiana, id. a Nizza.
Tonziui Luigia, di Zavattarello, id. a Nizza.
Telesio Domenico, di Lingueglietta, id. a Nizza.
Tomatis Maria, di Carrù, id. a Nizza.
Vernassa Matteo, di Benè, id. a Nizza.
Verdone Carmine, di Gaspari, id. a Nimes.
Vissio Antonio, di Tenda, id. a Tolone.
Vassallo Antonio, di Mondovì, id. a Nizza.
Valenti G. B., di Pieve S. Paolo, id. a Bastia.
Vietti Giovanni, di Coimo, id. a La Calle.
Valle G. B., di S. Pietro di Novello, id. a Tolone
Vallauri Caterina, di Roccavione, id a Nizza.
Vigliani Angelica, di Cigliano, id. a Nizza.
Vermeglio Anna, di Podio, id. a Tolone.
Viale Giovanni, di Spino, id. a Tolone.
Vassallo Maria, di Costigliole, id. a Nizza.
Viora Giorgio, di Mondovì, id. a Nizza.
Viglietti Margherita, di Peveragno, id. a Nizza.
Valenti Paolo, di Posi, id. a Gujana Francese.
Vals G. B., di Piè di Cavallo, id. a Bona.
Vigna Margherita, di S. Stefano Boero, id. a Tolone.
Vassallo Giacomo, di Tenda, id. a Tolone.
Vincent Bartolomeo, di Tinasca, id. a Tolone.
Verrando G. B., di Pigna, id. a Hyères.
Vittone Giovanni, di Torino, id. a Sospello.
Valle Nicola, di S. Pietro di Novello, id. a Tolone.
Vanoli Francesco, di Valdonnino, id. a Aumale.
Vanoli Innocentino, di Borasso, id. a Pesth.
Vignati Pietro, di Corbetta, id. a Pesth.
Zolesi Angelica, di Rimini, id. a Nizza.
Zoani del Frà Nicola, di Alessandria, id. a Nizza.
Zami Stefano, di Falmenta, id. a Albertville.
Zunini G. B, di Sassello, id. a Tolone.
Zunini Battistina, di Sassello, id. a Nizza.
Zopello Sperandio, di Villa di Serio (Bergamo), id. a Salonicco.
Zandegiacomo Luigi, di Auronzo, id. a Rosenberg.
Zanini Lodovico, di Belluno, id. a Pesth.
Zammit Antonio, di S. Antioco (Cagliari), id. a Bona.

---

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

*Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Napoli.*

Pel venturo anno scolastico 1872-73 si rendono vacanti nella Regia Scuola Superiore di medicina veterinaria di Napoli n. 4 posti gratuiti, ripartiti nel modo seguente:

| | |
|---|---|
| Per la provincia di Bari | 2 |
| Per la provincia di Molise | 1 |
| Per la provincia di Calabria Citeriore | 1 |

Gli esami di ammessione e di concorso si daranno ne'capoluoghi di provincia nel mese di agosto 1872, e nel giorno fissato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Per esservi ammesso ogni aspirante deve presentare al prefetto della rispettiva provincia, almeno 15 giorni prima che incomincino gli esami, una domanda corredata delle seguenti attestazioni:

1° Fede di nascita, da cui risulti avere lo aspirante l'età di 15 anni compiuti;

2° Attestazione di buona condotta, rilasciata dal sindaco del comune, in cui ha il suo domicilio, ed autenticata dal prefetto o sottoprefetto;

3° Dichiarazione autenticata, comprovante che ha riportato, con buon esito, lo innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli studenti, essendo liberi o pensionari, dovranno nella domanda di ammessione allo esame dichiarare come intendono di essere ammessi al corso di medicina veterinaria.

Gli studenti pensionari saranno scelti fra quelli che avranno dato migliori prove di capacità negli esami d'ammessione. Gli studenti, che superarono gli esami di licenza liceale, o l'equivalente, se intendono di concorrere ad un posto gratuito, dovranno presentarsi allo esame.

Sono esenti dallo esame d'ammessione, come studenti liberi, quei giovani soltanto che, con autentica attestazione, dimostrino alla Direzione della Scuola di aver già superato con buon successo quello di licenza liceale, o l'equivalente, per cui il giovane sarà ammesso agli studi universitari.

Gli esami verseranno sugli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica; sul sistema metrico decimale e sulla lingua italiana, secondo il programma annesso al regolamento della Scuola, approvato con Regio decreto del 29 marzo 1868, n. 4328, Raccolta delle leggi; di più in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. Lo esame orale durerà non meno di un'ora.

Nessun concorrente potrà esser proposto al Ministero per la pensione, se non abbia ottenuto almeno quattro quinti de' suffragi.

Napoli, 24 giugno 1872.

*Il Direttore della R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Napoli*
S. FALCONIO.

---

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

*Concorso alla cattedra di disegno d'ornato industriale vacante nell'Istituto tecnico di Napoli.*

È aperto un concorso per titoli e per esame alla cattedra di disegno d'ornato industriale, vacante nell'Istituto tecnico di Napoli, alla quale è assegnata l'annua somma di lire millequattrocento quaranta.

L'esame si darà a Napoli presso l'Istituto di incoraggiamento e comprenderà le tre prove seguenti:

1° Saggio di disegno di ornato dal rilievo;
2° Saggio di composizione ornamentale;
3° Saggio di letteratura italiana sopra tema relativo alla storia dell'arte decorativa.

L'esame si terrà a porte chiuse. La durata di ciascuna prova sarà determinata dalla Commissione. Non sarà lecito valersi di opere od esemplari di qualsiasi genere.

Nel primo dei giorni stabiliti pel saggio di composizione ornamentale il candidato farà un bozzetto in piccola scala, nel quale esprimerà il concetto della sua composizione, e da cui non potrà, in massima, scostarsi nell'esecuzione in grande cui attenderà nei giorni successivi. Alla fine dell'ultimo giorno fissato pel saggio si raccoglieranno i lavori ancorchè fossero incompiuti; essi saranno esposti al pubblico, indi la Commissione esaminatrice formolerà il suo giudizio.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze, accompagnate dai titoli opportuni, in ispecie dagli attestati degli studi compiuti e da quanto possa fornire un criterio per giudicare la loro istruzione letteraria ed artistica.

La Commissione potrà invitare ad una conferenza, sopra un tema d'insegnamento artistico, quelli fra i candidati che non avessero da offrire documenti soddisfacenti della loro coltura generale e della loro abilità didattica.

Le istanze debbono essere inviate al R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli non più tardi del giorno venticinque luglio p. v.

I concorrenti saranno avvertiti singolarmente del giorno in cui avrà principio l'esame.

Roma, li 24 giugno 1872.

*Il Segretario Generale:* LUZZATTI.

---

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
*(Sezione delle Privative Industriali)*

Con atto privato del 20 giugno 1872 autenticato dal direttore Nicola Pozzolini notaro in Livorno, ivi registrato il dì 25 giugno 1872, libro 38, fog. 14, n. 352, il signor Gregorio Russo concessionario di un attestato di privativa industriale in data 10 aprile 1872, vol. 12, n. 40, e per la durata di un anno a datare dal 31 marzo 1872 per un trovato che fu designato col titolo: *Nuovo sistema di fabbricazione di ogni specie di bottiglie e recipienti a vite con annesso tappo*, ha ceduto al signor Pellegro Rosselli tutti i diritti ad esso spettanti sulla privativa stessa.

L'atto di trasferimento è stato registrato alla prefettura di Livorno il dì 27 giugno 1872 alle ore una pom.

Torino dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano addì 3 luglio 1872.

*Il Direttore:* G. CODAZZA.

---

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
### AVVISO.

I rincontri (cedole, vaglia, *coupons*) scaduti appartenenti a certificati al portatore di consolidato romano esibiti al cambio entro il 31 maggio 1872, della categoria di quelli di speciale emissione del prestito 1860-64, stati prodotti in qualunque tempo all'effetto di ottenere le originarie obbligazioni, per essere ammessi a pagamento occorre che vengano presentati alla Direzione generale del Debito Pubblico accompagnati da apposita domanda o direttamente o col mezzo dell'Intendenza di finanza in Roma, o delle prefetture e sottoprefetture nelle altre provincie del Regno.

I rincontri spettanti ai certificati di consolidato romano che non sono ancora stati presentati, ovvero che siano stati esibiti al cambio dopo il 31 maggio 1872, o quelli procedenti da certificati di speciale emissione del prestito 1860-64 che non siano stati presentati al cambio a qualunque semestre si riferiscano, non sono ammessi a pagamento, i primi per essere colpiti da caducità giusta l'art. 6 della legge 29 giugno 1871, gli altri per effetto della sospensione contemplata dall'art. 7 della legge medesima.

Firenze, 6 luglio 1872.

---

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
*(2ª pubblicazione).*

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita del 5 per cento al n. 11789 dei registri della cessata Direzione di Palermo per annue lire 75 al nome di Lettieri Giovanna e *Gennaro Litterio* fu Bernardo, minori rappresentati da Morgante in Littieri Anna fu Giovanni, madre e tutrice, allegandosi l'identità della seconda persona della medesima con quella di *Lettieri Gennaro*, ora maggiorenne, fu Bernardo.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 14 giugno 1872.

*L'Ispettore Generale:* CIAMPOLILLO.

---

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
*(2ª pubblicazione).*

Si è chiesta la rettifica della intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 0/0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Torino.

N. 67,392 Viganò Carlo del vivente *Francesco* domiciliato in Calvisano (Castiglione delle Stiviere) per lire 5 allegandosi l'identità della sopranominata persona con quella di Viganò Carlo di *Giovanni*.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 15 giugno 1872.

*L'Ispettore Generale:* CIAMPOLILLO.

---

# PARTE NON UFFICIALE

## NOTIZIE VARIE

La Regia Accademia di belle arti in Venezia annunzia che nel giorno 4 agosto venturo, alle ore 12 meridiane, avrà luogo la consueta pubblica adunanza di Consiglio, colla quale si chiude l'anno scolastico, e dal chiarissimo professore commendatore conte Aleardo Aleardi verrà data lettura di un discorso appropriato alla circostanza.

La Esposizione annuale di oggetti di belle arti, che si apriva d'ordinario in quel giorno, sarà differita quest'anno ed aperta in ottobre dopo la Esposizione nazionale di Milano; ma di ciò sarà in tempo pubblicato il consueto avviso sull'apertura, sulla durata e sulle modalità.

— Il *Times*, sulla fede di una comunicazione del corrispondente inglese del *New-York Herald*, pubblica notizie del dottore Livingstone, il quale sarebbe stato incontrato, nel dì 3 novembre 1871, a Ujiji dal signor Stanley, il quale si era messo nell'impresa di ritrovarlo. Il dottore Livingstone godeva ottima salute, ed era inconcusso nella risoluzione di terminare l'opera cui si è dedicato. Egli, segregato per tanti anni dal mondo civile, trovò (scrive il corrispondente suddetto) nel signor Stanley un *reporter*, le cui notizie d'Europa e d'America lo hanno eccessivamente commosso.

Al 20 novembre il dottore Livingstone e il signor Stanley partirono da Ujiji in compagnia ed esplorarono la parte settentrionale del lago Taganyika, confermando con una seconda ispezione le osservazioni già prima fatte da Livingstone stesso.

Dopo 28 giorni ritornarono a Ujiji. Nel dì 26 dicembre partirono alla volta di Unyanyembe, dove soggiornarono fino al 14 marzo. Allora Stanley partì pel littorale, e lasciò alle sue grandi esplorazioni il viaggiatore, che le continuerà per qualche tempo ancora.

— Alla seduta del giorno 6 del Congresso penitenziario di Londra intervenne il ministro dell'interno signor Bruce il quale pronunziò un discorso che può riassumersi così:

A nome del governo, ha ringraziato i delegati stranieri, li ha felicitati per il loro zelo ed ha augurato loro un successo completo ai loro sforzi.

Ha in seguito respinto l'accusa d'indifferenza espressa a carico del governo. Sebbene il governo non creda appartenga alla sua missione di prendere una parte attiva in un movimento di questa natura, nè che ciò sia d'uso in questo paese, egli non desidera meno per ciò di fornire agli onorevoli delegati tutte le occasioni d'informazioni relative alle questioni dibattute. Egli spera che trarranno profitto da quest'occasione e faranno conóscere le loro conclusioni non sotto la forma di approvazione, ma sotto la forma di una critica intelligente.

Il governo presterà la più grande attenzione a questa critica. E spera fermamente che ne sortirà un buon risultato.

In Inghilterra, dopo la soppressione della trasportazione, si poteva aspettare di vedere i condannati, non più trasportati nelle colonie, accrescere il numero dei delinquenti. Ma il risultato fu affatto opposto. Da quest'epoca in poi i delitti in Inghilterra diminuirono in vasta proporzione.

Il ministro attribuisce questo felice resultato non all'azione energica dello Stato, ma ai lavori di uomini intelligenti quali sono i delegati del Congresso. Egli cita come esempio lo stabilimento delle scuole industriali di riforma, e la società dei soccorsi pei prigionieri liberati. Egli attribuisce una influenza secondaria, ma tuttavia benefica, alla proroga dell'insegnamento ed al sistema migliorato della polizia e delle prigioni. Il nostro sistema di prigionia è basato da una parte sulla intimidazione, dall'altra sulla riforma.

La questione è di sapere se la intimidazione deve essere più stretta, o se bisogna estendere i mezzi di riforma. Ecco gli oggetti che sono innanzi tutto a discutersi.

Il ministro a questo proposito non esprime alcuna opinione. Egli si limita ad augurare, in nome del governo, un buon successo alle deliberazioni del Congresso. Egli spera che il progresso indubitabile che il paese ha fatto non gli ispirerà una falsa sicurezza, e lo incoraggierà piuttosto a raddoppiare di sforzi. Egli vedrà con gioia il progresso futuro emanare dai lavori di questa eminente assemblea.

Dopo questa allocuzione il Congresso ha ripreso l'ordine dei suoi lavori occupandosi ad udir lettura dei rapporti sulle diverse questioni che hanno formato oggetto delle discussioni.

— È stata presentata al Congresso degli Stati Uniti la relazione sullo stato dell'agricoltura in quel paese.

La relazione si riferisce al 1870, nel quale anno erano stati migliorati nei poderi acri di terreno 188,922,000, e quello che era ancora da migliorarvisi, compreso il terreno boschivo, saliva a 218,813,942 acri. Il valore dei poderi fu stimato a dol. 9,262,803,861, e quello degli strumenti agricoli, comprese le macchine, a dol. 336,878,429. L'ammontare dei salarii pagati nel 1870, compresavi la spesa di nutrimento, si fa ascendere a d. 310,286,285. Il valore totale poi di tutti i prodotti agricoli di ogni genere per il medesimo anno si porta a dollari 2,447,538,658. Nel 1870 si contavano poderi 2,659,985, mentre nel 1860 se ne avevano 2,044,077, e nel 1850 solo 1,449,073. È aumentato il numero dei piccoli poderi, e diminuito quello dei grandi; infatti la estensione media di ogni podere è nel 1850 di 203 acri, di 199 nel 1860, e di 153 nel 1870. Dal 1860 al 1870 il valore dei poderi è aumentato del 50 per cento.

Nel 1870 gli ortaggi furono stimati a dollari 47,335,189; i prodotti di giardino destinati al mercato a dollari 20,719,229; i prodotti forestali a dollari 36,808,287; le manifatture domestiche dollari 23,423,332, e gli animali macellati o venduti per essere macellati, a dollari 398,056,376. Il valore poi di tutto il bestiame si porta a dollari 1,525,276,457. Il grano vi figura per 287,745,626 busch.; la segala per 16,918,795; il granone per 750,944,549; l'avena per 282,107,157; l'orzo per 29,661,305; il grano saraceno per 9,821,721; il tabacco per 262,735,341 lib.; il cotone 3,011,996 b.; la lana per 100,101,387 lib.; le patate (comprese le dolci) per 165,047,297 busch.; il vino 3,092,330 galloni; il butirro per lib. 514,062,683; il latte venduto per 235,500,599 galloni; il fieno per 27,316,048 tonn.; lo zuccaro per 28,443,645 lib.; il melasso per galloni 23,564,475; la cera e il miele per 15,333,946 libbre.

# DIARIO

Nella seduta del giorno 8 della Camera dei Comuni d'Inghilterra, il governo, rispondendo ad una interpellanza del signor Johnston si è pronunziato intorno al modo come la Spagna ha adempiuti i suoi impegni riguardo al trattamento della sua popolazione schiava. Dalle comunicazioni che furono scambiate col governo spagnuolo risulta che quest'ultimo ha tenuta in tale questione una condotta perfettamente conforme agli obblighi stipulati.

Rammentasi che allora della rivolta della popolazione di colore nella Giamaica il governatore Eyre spiegò un rigore che venne severamente giudicato in Inghilterra. La famiglia di certo Gordon che fu condannato a morte in quella occasione intentò al governatore Eyre un processo che destò molta sensazione e che quest'ultimo ebbe vinto. Il ministero ha allibrata in bilancio una somma di 4000 sterlini per indennizzare il signor Eyre delle spese del processo. Una mozione del signor Bowring destinata a sopprimere questo credito fu respinta dalla Camera dei Comuni con 243 voti contro 190.

La Camera dei Lordi si è occupata degli emendamenti da lei introdotti nel *bill* sullo scrutinio segreto e che i Comuni, d'accordo col ministero, hanno respinto. L'alta Camera ha rinunziato alla maggior parte dei suoi emendamenti, ma ha persistito nel mantenere quello che attribuisce al *bill* un carattere provvisorio. La Camera dei Comuni dovrà pertanto occuparsi un'altra volta di tale questione.

All'Assemblea di Versaglia, il giorno 9, la discussione del progetto d'imposta sulla cifra degli affari era di molto progredita e sarebbe forse giunta a qualche conchiusione se non era l'intervento del presidente della Repubblica. Si erano esaminate e respinte talune controproposte e si era sul punto di passare ai voti sull'articolo 1° quando il signor Thiers si levò per chiedere che il deliberare venisse rimesso al domani. Il corrispondente versagliese del *Journal des Débats* non fa un mistero del suo dispiacere per quest'altro ritardo. « Dopo una intera settimana di discussioni, esso scrive, si poteva credere che la questione fosse matura e che la si avesse veduta, riveduta ed esaminata sotto tutti i suoi aspetti, così che dovessero ritenersi già formate e fissate le opinioni riguardo ad essa. Ma sembra che un tal giudizio non fosse corretto. Il signor Thiers ha preteso che finora siasi parlato *a proposito* della imposta sulle vendite o, in altri termini, che la questione siasi precisata ne'suoi contorni, ma che nessun oratore ne abbia rivelato direttamente il principio ed il valore. A vedere di lui è necessario che i motivi della Commissione vengano esposti affine che il governo possa esaminarli e respingerli come si propone di fare. Dopo queste parole, che hanno provocato nell'Assemblea una specie di contrarietà, venne dal presidente, signor Grévy, pronunziato con alquanta fretta il rinvio a domani. »

La Commissione del bilancio pel 1873 si adunò per esaminare il progetto di prestito delle finanze. Studiò la questione sotto il punto di vista generale. Le osservazioni si aggirarono intorno a diversi punti.

1° Il nuovo prestito può egli produrre una crisi monetaria?

Per essere in grado di rispondere a questa domanda, la Commissione ordinerà una inchiesta sul numero dei biglietti di Banca di Francia che sono in circolazione e sulla differenza che esiste tra questi biglietti ed il limite legale della circolazione.

Il governo sarà invitato a portare la circolazione dei biglietti della Banca di Francia alla cifra fissata dall'Assemblea nazionale.

2° L'interesse del 5 per cento è egli il migliore?

Questa questione sollevò poche obbiezioni.

La Commissione si pronunziò per questo tasso che assicura il 6 per cento d'interesse, che ha il vantaggio d'essere accettato da tutta l'Europa e che è meno oneroso per le ricompere come per le vendite.

3° La sottoscrizione pubblica è ella preferibile nelle circostanze attuali all'emissione per mezzo di sindacati?

La Commissione fu unanime a riconoscere che la sottoscrizione pubblica è da preferirsi ed è meno onerosa di una sottoscrizione per intermediarii.

Il signor De Soubeyran propose la creazione di un titolo speciale da sostituire alla garanzia stipulata dall'articolo 4 della Convenzione del 9 giugno. La Commissione non decise nulla a tale soggetto. Il sig. Goulard annunziò alla Commissione che le darà ogni informazione creduta da lei necessaria per la redazione del suo rapporto. Ha anche annunziato che Thiers si recherà in seno alla Commissione.

Una corrispondenza da Vienna dice che le elezioni ungheresi avranno, in ultima analisi, fruttato 25 voci di più al partito deakista; la maggioranza di esso sarà poi rinforzata da altri 24 deputati croati, in guisa che i deakisti possono sfidare qualunque opposizione, anzi una coalizione di tutte le frazioni opponenti. Quanto alle elezioni croate, esse possono considerarsi come assolutamente ministeriali perchè si effettuarono dopo che l'accordo venne introdotto fra i nazionali e gli unionisti, e dopo che venne discusso l'indirizzo. Per modo che, se non nascono più dissidii nelle trattative delle deputazioni regnicolari, può dirsi che la vertenza croata è appianata. « Ma qui sta la difficoltà, dice il corrispondente; perchè finora non abbiamo che un compromesso di massima, e le difficoltà nasceranno dopo discutendosi i particolari. Non è da supporre che la Dieta d'Agram voglia separarsi senz'avere votata qualche risoluzione, nella quale insistendo, anzi elucidando le idee manifestate nell'indirizzo, formuli chiaramente le sue domande affinchè servano di norma alla deputazione regnicolare. Dall'andamento dei negoziati ci avvedremo se la maggioranza deakista comprende la situazione, cioè, se vuol servirsi dell'autorità che le dà la maggioranza, per istabilire equamente e durevolmente i suoi rapporti con la Croazia; facendo a quel reame quelle concessioni politiche ed economiche che vengono reclamate dalla sua individualità storica. L'unico mezzo di combattere il panslavismo sta nel contrapporvi l'autonomia delle tribù slave meridionali. Con l'incorporazione dei confini militari, la Croazia e la Slavonia ritondansi bene e formano un bel corpo politico, che avrà più interesse ad esistere che a scomparire nel crogiuolo del panslavismo. Ai governanti ed ai capi del partito deakista tocca di provvedere affin di mettere la Croazia nelle condizioni di vivere della propria vita. »

Altre corrispondenze su questo soggetto dicono che gli ultimi risultati conosciuti tolgono ai deakisti una parte dei vantaggi che avevano ottenuto precedentemente, sebbene continuino a conservare una maggioranza considerevole. Nei distretti della Transilvania le elezioni non sono state così favorevoli al ministero come si pensava. Tuttavia anche là il maggior numero di deputati è riuscito di amici del governo. Fu nelle circoscrizioni puramente magiare che la opposizione conseguì il maggior numero di successi; invece nei distretti abitati dai discendenti degli antichi coloni sassoni, i candidati ministeriali sono riusciti quasi dappertutto. Hanno ancora da eleggere i loro deputati 53 distretti, 33 dei quali nella Dieta passata erano rappresentati da deakisti e 20 da oppositori.

Sono cominciati a giungere al governo di Bruxelle i pareri delle Camere di commercio del Belgio intorno alla denunzia del trattato di commercio colla Francia. Le raccomandazioni che questi corpi consolari vanno emanando sono in senso perfettamente contrario alla denunzia e favorevole alla libertà di commercio. A questo modo si è già pronunziata la Camera di Tournai, quella di Ypres-Dixmunde ed altre ancora.

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO SCOLASTICO della provincia di Terra d'Otranto.

AVVISO DI CONCORSO.

Veduto il regolamento annesso al R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997, pel conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti Nazionali;

Vista la deliberazione 19 corrente del Consiglio provinciale scolastico;

Riconosciuto che nel Convitto Nazionale Palmieri di questa città sono vacanti tre posti semigratuiti governativi;

Si porta a pubblica notizia che nel giorno di venerdì 16 del prossimo venturo mese di agosto, avanti ad una Commissione nominata dal Consiglio scolastico della provincia, avrà luogo nel liceo Palmieri di Lecce il concorso per il conferimento di tre posti semigratuiti in esso vacanti.

Per essere ammesso al concorso, ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto pel giorno 25 prossimo venturo luglio:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso di quest'anno;

2° La fede legale di nascita dalla quale risulti che il candidato non oltrepassa il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso. — A questo requisito è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimenti governativo;

3° Un attestato di moralità rilasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

I suddetti documenti, da stendersi su carta bollata, saranno esaminati dal Consiglio amministrativo del Convitto il quale delibererà sull'ammissione al concorso.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei varii concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Il Consiglio scolastico, esaminati tutti gli atti del concorso, conferirà i posti a coloro che otterranno non meno di sette decimi distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nelle orali, dando a parità di voti la preferenza a quelli di più ristretta fortuna.

I vincitori del concorso avranno diritto di godere nel Convitto Nazionale del posto durante tutto il corso degli studi secondari, nè il beneficio potrà convertirsi in sussidio a domicilio.

Lecce, 20 giugno 1872.

*Il Prefetto presidente:* A. De Caro.

## Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 11.

La *Gazzetta* pubblica la nomina di cinque generali brigadieri a marescialli di campo.

L'*Imparcial* dice che il generale Cabrera, rispondendo ad una Commissione di carlisti che lo esortava nuovamente a prendere parte all'insurrezione, rispose che egli non era più carlista e neppure cattolico.

Manchester, 11.

Brigh, nel ricevere un indirizzo di simpatia, criticò vivamente la Camera dei Lordi, la quale, disse egli, sembra divenuta l'ultimo rifugio dell'ignoranza e delle passioni politiche.

Berlino, 12.

Il *Monit re* pubblica, come appendice alla legge contro i Gesuiti, le decisioni del Consiglio federale riguardanti la procedura che i singoli governi devono seguire nell'applicazione di quella legge.

Vienna, 12.

L'imperatore ricevette la Deputazione della Dieta della Croazia, incaricata di presentargli l'indirizzo.

S. M., rispondendo al discorso del presidente, disse di vedere con soddisfazione che la Dieta sia entrata in una via che promette risultati pratici. Soggiunse che, secondo il desiderio espresso dalla Dieta, egli inviterà il Parlamento ungherese ad ordinare che due Deputazioni, una ungherese ed una croata, rivedano la legge del 1868, la quale stabilisce i rapporti costituzionali fra la Croazia e l'Ungheria.

Madrid, 11.

L'insurrezione continua nella Catalogna.

Le provincie basche sono completamente pacificate.

New-York, 11.

È segnalata in tutti gli Stati del golfo la comparsa di bruchi nei cotoni.

Versailles, 12.

*Seduta dell'Assemblea Nazionale* — Dopo i discorsi di alcuni oratori, Thiers insiste nuovamente sulla necessità dell'ammortamento. Giustifica la cifra di 200 milioni domandata per la riorganizzazione finanziaria e militare e per equilibrare il bilancio. Ripete che manterrà la Repubblica conservatrice. Annunzia che farà una esposizione politica prima della separazione della Camera.

La discussione continuerà domani.

Londra, 12.

*Camera dei Comuni* — Dopo una lunga discussione, si approvano gli emendamenti introdotti dalla Camera dei Lordi che danno al progetto dello scrutinio segreto un carattere provvisorio. Respingesi l'emendamento relativo agli elettori illetterati. Si nomina una Commissione per conferire coi Lordi.

Madrid, 12.

Le Società delle strade ferrate della Catalogna furono minacciate dai capi carlisti, se non pagano alcune forti somme.

I carlisti incominciarono ad impedire la circolazione dei treni, a rompere i telegrafi ed hanno anche tirato sopra un treno.

La città di Barcellona è tranquilla.

Parigi, 12.

Il *Mémorial Diplomatique*, parlando del prossimo convegno degli Imperatori d'Austria e di Germania, dice che regna un accordo fra i due gabinetti. La Prussia domanda delle garanzie per conservare il suo *statu quo* territoriale e l'Austria desidera di mantenere il suo posto preminente in Oriente. L'Italia farebbe parte di questo concerto. L'Inghilterra sarebbe divenuta una specie di satellite della Prussia.

*Borsa di Vienna — 12 luglio.*

| | 11 | 12 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 327 10 | 328 — |
| Lombarde | 206 50 | 209 — |
| Austriache | 335 50 | 336 — |
| Banca Nazionale | 847 — | 848 — |
| Napoleoni d'oro | 8 87 | — — |
| Cambio su Londra | 111 20 | 111 65 |
| Rendita austriaca | 71 30 | 71 30 |
| Id. id. in carta | 64 25 | 64 40 |

*Borsa di Parigi — 12 luglio.*

| | 11 | 12 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 | 53 95 | 54 25 |
| Rendita francese 5 0[0 | 84 50 | 84 80 |
| Rendita italiana 5 0[0 | 66 15 | 66 45 |
| Consolidato inglese | 92 9[16 | 92 11[16 |
| Ferrovie Lombardo-Venete | 475 — | 473 — |
| Obbligazioni Lombardo-Venete | 256 — | 254 75 |
| Ferrovie Romane | 123 — | 123 — |
| Obbligazioni Romane | 175 — | 175 — |
| Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 | 201 25 | 201 25 |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | 207 50 | 208 50 |
| Cambio sull'Italia | 8 1[4 | 8 1[4 |
| Obbligaz. della Regia Tabacchi | 475 — | 473 — |
| Azioni id. id. | 680 — | 680 — |
| Londra, a vista | 25 30 | 25 32 |
| Aggio dell'oro per mille | — — | 1 1[2 |
| Banca franco-italiana | — — | — — |

*Borsa di Berlino — 12 luglio.*

| | 11 | 12 |
|---|---|---|
| Austriache | 202 1[8 | 203 1[4 |
| Lombarde | 125 1[8 | 126 1[8 |
| Mobiliare | 197 1[2 | 198 1[4 |
| Rendita italiana | 66 1[8 | 66 1[8 |
| Banca franco-italiana | — — | — — |
| Tabacchi | — — | — — |

*Borsa di Londra — 12 luglio.*

| | 11 | 12 |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | 92 3[4 | 92 3[4 |
| Rendita italiana | 65 3[8 | 65 3[4 |
| Turco | 53 7[8 | 51 5[8 * |
| Spagnuolo | 29 1[8 | 29 1[4 |

* Cupone staccato.

*Chiusura della Borsa di Firenze — 13 luglio.*

| | 12 | 13 |
|---|---|---|
| Rendita 5 0[0 | 72 37 1[2 | 72 60 |
| Napoleoni d'oro | 21 65 | 21 65 |
| Londra 3 mesi | 27 27 | 27 28 |
| Francia, a vista | 108 50 | 108 50 |
| Prestito Nazionale | 82 75 | 82 75 |
| Azioni Tabacchi | 728 — | 728 — |
| Obbligazioni Tabacchi | 518 — | 521 — |
| Azioni della Banca Nazionale | — — | — — |
| Ferrovie Meridionali | 469 — | 469 — |
| Obbligazioni id. | 226 50 | 226 50 |
| Buoni Meridionali | 533 — | 33 — |
| Obbligazioni Ecclesiastiche | — — | — — |
| Banca Toscana | 1609 — | 1605 — |

Tendenza migliore.



### MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 12 luglio 1872.

Il tempo è bellissimo in tutta l'Italia. Il barometro è alzato di circa 3 mm. Regna la calma in terra e in mare. Soltanto a Brindisi soffia con forza il maestrale ed il mare è agitato. Stamane alle 8 il termometro segnava 19 gradi ad Aosta, 29 al Capo Spartivento. Le pressioni sono aumentate anche in tutta l'Europa occidentale. Il cielo si manterrà sereno ed il mare calmo.

### OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

*Addì 13 luglio 1872.*

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | Osservazioni diverse |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 765 2 | 764 7 | 764 5 | 765 6 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 21 0 | 30 8 | 29 2 | 22 9 | |
| Umidità relativa | 91 | 47 | 45 | 83 | TERMOMETRO |
| Umidità assoluta | 16 78 | 15 39 | 13 45 | 17 33 | Massimo = 31 0 C. = 24 8 R. |
| Anemoscopio | N. 0 | SO. 4 | SO. 7 | S. 0 | Minimo = 19 4 C. = 15 5 R. |
| Stato del cielo | 0. nebbia bassa | 9. bello, qualc. cum. | 9. bello, qualc. cum. | 10. belliss. | |

### LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

*del dì 13 luglio 1872.*

| VALORI | Godimento | Valore nominale | Contanti Lettera | Contanti Danaro | Fine corrente Lettera | Fine corrente Danaro | Fine prossimo Lettera | Fine prossimo Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0[0 | 1 luglio 72 | — | 72 32 1[2 | 72 30 | 72 40 | 72 35 | — | — | — |
| Detta detta 3 0[0 | 1 aprile 72 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Nazionale | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 83 60 |
| Detto piccoli pezzi | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 83 85 |
| Obblig. Beni Eccl. 5 0[0 | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Certificati sul Tes. 5 0[0 | 1 luglio 72 | 537 50 | — — | — — | — — | — | — — | — — | 506 |
| Detti Emiss. 1860-64 | 1 aprile 72 | — | 73 52 | 73 40 | — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | 72 05 | 72 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto Rothschild | 1 giugno 72 | — | 71 60 | 71 55 | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1 luglio 72 | 1000 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 1635 | 1630 | 1635 | 1632 | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 568 50 | 562 50 | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Italo-Germanica | » | 500 | — | — — | — — | — — | — — | — | 620 |
| Azioni Tabacchi | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni dette 6 0[0 | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Strade Ferrate Romane | 1 ottob. 65 | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 135 |
| Obbligazioni dette | 1 luglio 72 | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 194 |
| Strade Ferrate Marid. | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbl. delle SS. FF. Mer. | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Buoni Merid. 6 0[0 (oro) | » | 500 | — — | — — | — | — — | — — | — — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | » | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas | » | 500 | 701 — | 699 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Titoli provvisori detta | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Gas di Civitavecchia | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Pio Ostiense | » | 430 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Credito Immobiliare | » | 500 | 516 — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Comp. Fondiaria Italiana | » | 250 | 220 — | 218 — | — — | — — | — — | — — | — |

| CAMBI | Giorni | Lettera | Danaro | CAMBI | Giorni | Lettera | Danaro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ancona | 30 | — — | — — | Parigi | 90 | — — | — |
| Bologna | 30 | — — | — — | Marsiglia | 90 | 107 25 | 107 20 |
| Firenze | 30 | — — | — — | Lione | 90 | | — — |
| Genova | 30 | — — | — — | Londra | 90 | 27 26 | 27 24 |
| Livorno | 30 | — — | — — | Augusta | 90 | — — | — — |
| Milano | 30 | — — | — — | Vienna | 90 | — — | — — |
| Napoli | 30 | — — | — | Trieste | 90 | — — | — |
| Venezia | 30 | — — | — — | Oro, pezzi da 20 fr. | | 21 63 | 21 60 |
| | | | | Sconto di Banca 5 0[0 | | | |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:* Rend. italiana 5 0[0 72 30, 72 32 1[2 contanti; 72 35, 72 37 1[2, 72 40 fine corr.
Certificati sul Tesoro emiss. 1860-64, 73 52 1[2.
Prestito Romano, Blount 72.
Detto Rothschild 71 60.
Anglo-Romana per l'illum. a gas 700.

*Il Deputato di Borsa:* G. Rigacci. *Il Sindaco:* A. Marchionni.

# INTENDENZA MILITARE
## DELLA DIVISIONE DI TORINO

### Avviso d'Asta

Nell'incanto seguito il giorno 9 corrente mese di luglio per la provvista sottodescritta, essendo stata l'asta dichiarata deserta, si notifica che ad un'ora pomeridiana precisa del giorno 20 stesso mese si procederà in Torino, avanti l'intendente militare di questa Divisione, nel locale in via Bogino, n. 6, piano 3º, ad un secondo esperimento d'asta, ed alle stesse condizioni del primo.

| Nº d'ordine | Qualità delle provviste | Quantità complessiva | Nº dei lotti | Quantità per caduno lotto | Prezzo | Importo di caduno lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Visiere di cuoio verniciato | Numero 35000 | 4 | 8750 | Lire 0 40 caduna | L. 7000 |
| | Copriauca | 35000 | | 8750 | 0 40 id. | |
| 2 | Imperiali di tela verniciata | 35000 | 1 | 35000 | 0 25 id. | » 8750 |
| 3 | Carcasse di feltro impermeabile | 35000 | 7 | 5000 | 1 50 id. | » 7500 |
| 4 | Nappine in lana rossa | 35000 | 2 | 17500 | 0 38 id. | » 6650 |
| 5 | Fodere interne (allude) | 35000 | 2 | 17500 | 0 25 id. | » 4375 |
| 6 | Coccarde tricolori in lana | 35000 | 1 | 35000 | 0 12 id. | » 8519 |
| | Gianchi interni | 35000 | | 35000 | 0 01 id. | |
| | Trecciuola di lana rossa | Metri lineari 21000 | | 21000 | 0 00 il metro | |
| | Cordoncino in lana rossa | 14700 | | 14700 | 0 07 id. | |

**Termine per la consegna.** — *L'introduzione della merce dovrà effettuarsi per caduu lotto in ragione di 1/5 nei primi trenta giorni e di 2/5 per ogni trenta giorni successivi, in modo che l'intiera provvista dovrà essere ultimata entro novanta giorni dalla data del contratto senza verun altro preventivo avviso.*

La consegna della merce verrà fatta all'Opificio meccanico militare in questa città, nelle proporzioni ed alle epoche di cui sovra.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'ufficio d'Intendenza nel locale suddetto.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

In questo nuovo incanto, giusta l'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, nº 5852, si farà luogo al deliberamento, qualunque sia il numero degli accorrenti e delle offerte.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento, e saranno deliberati a chi avrà nell'offerta segreta proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà per base dell'asta.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza militare, che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei depositi e prestiti, o nelle Tesorerie provinciali, di un valore corrispondente al decimo della somma indicata nel suddetto specchio, ridicibile in proporzione della quantità dei lotti cui gli accorrenti intenderanno di concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Durante l'asta saranno ricevute le offerte condizionate.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza militare ufficialmente, e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta, e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico dei deliberatarii, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, addì 9 luglio 1872.

3370 — Per detta Intendenza Militare — *Il Sottocommissario di guerra:* A. CEVA DI NUCETTO.

## SOCIETÀ ANONIMA DELL'ACQUA PIA (Antica Marcia)

Restano prevenuti i signori azionisti che un'assemblea straordinaria sarà tenuta il giorno primo del p. v. agosto, alle ore quattro pomeridiane, nella sala della Camera di Commercio, piazza Aracoeli, nº 11.

Onde poterví intervenire, sono pregati, a termini dell'articolo 70 dello statuto, di depositare nell'ufficio della Società, via Due Macelli, nº 79, 3º piano, le loro azioni tre giorni innanzi l'assemblea, presso quale deposito verrà rilasciata ricevuta da esibirsi per l'ingresso all'adunanza.

A tal uopo l'ufficio trovasi aperto dalle ore 9 1/2 ant. alle ore 3 pom.

L'ordine del giorno è il seguente:

1º Modificazione all'articolo terzo della convenzione del 28 aprile 1871.

2º Approvazione della convenzione sull'aumento del capitale sociale per portarlo alla somma di dieci milioni di lire, mediante emissione di nuove diecimila azioni di lire cinquecento ciascuna.

3º Modificazione a vari articoli dello statuto.

3373 — *Il Presidente del Consiglio:* GIUSTINIANI BANDINI.

## Provincia di Roma — Circondario di Velletri
# MUNICIPIO DI VELLETRI

### AVVISO.

Avendo deliberato il municipale Consiglio d'impiantare in questa città un servizio d'illuminazione a gas non minore di duecento becchi, si avverte il pubblico che rimane stabilito il termine di giorni venti da oggi onde esibire in questo officio comunale i progetti relativi a detta illuminazione per essere presi in considerazione dal Consiglio stesso in apposita adunanza.

Il municipio concederà all'intraprendente l'area pel gazometro a nord-ovest fuori dalla città.

Velletri, dalla residenza municipale, li 10 luglio 1872.

3383 — *Il Sindaco:* Cav. GIUSEPPE FILIPPI.

## Società Anonima dell'Illuminazione a gas di Civitavecchia.

Per risoluzione del Consiglio di amministrazione del giorno 11, a contare dal giorno 20 corrente saranno pagabili i cuponi del 1º semestre 1872, in ragione di L. 10 per ogni azione nel Banco dei signori F. Pericoli e C. in via del Corso, 340.

3380 — *Il Presidente del Consiglio:* P. E. B. VISCONTI.

### AVVISO.

La Congregazione di Carità di Roma, adempiute fedelmente quanto era prescritto nel programma del 23 agosto 1871, il 29 p. p. giugno prese maturamente ad esame le tesi di concorso pei due distinti premi, il primo pel progetto di assistenza medica nell'Agro Romano, ed il secondo sull'istruzione popolare d'igiene per gli abitanti di esso.

Esito di tale esame si fu, che niuno dei concorrenti venne giudicato meritevole del premio in alcuno dei due temi; e soltanto dopo ampia discussione, seguita da segreta votazione, la tesi nº 4 del 1º concorso, e quella del nº 3 lettera C del 2º, furono ritenute *degne di lode*.

Invita perciò gl'interessati a curare il ritiro dei loro lavori colle schede relative, ancora suggellate, dichiarandosi pronta a pubblicare i nomi dei numeri 4 e 3 surriportati, se gli autori discerneranno, le permetteranno di farlo.

Per tale risultato la Congregazione non intende però rinunciare ai vantaggi che si era ripromessa all'aprire dei concorsi suddetti; che anzi vuol tentare un nuovo esperimento, il quale fin da oggi si dichiara aperto, secondo il programma che sarà ostensibile in questa Segreteria Generale, sita in Piazza del Monte di Pietà, nº 99, ultimo piano.

Li 12 luglio 1872.

3375

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI NOVARA

### Avviso d'asta.

Si notifica che ad un'ora pomeridiana del 29 luglio 1872 avrà luogo nella Prefettura di Novara l'appalto mediante asta pubblica, col sistema dei partiti segreti, delle seguenti opere che costituiranno due distinte imprese, cioè:

1º Costruzione di un ponte in muratura sul torrente Cervo presso il comune di Buronzo.

2º Costruzione di altro ponte in muratura sul torrente Elvo presso il comune di Carisio.

Le offerte dovranno essere fatte in base di un tanto per cento di ribasso sul montare di L. 206,925 92 pel primo lotto, e di L. 236,864 41 pel secondo lotto.

Negli appalti sovra descritti dovranno essere osservate tutte le condizioni recate dai relativi capitolati, che sono visibili nella segreteria della Deputazione provinciale.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti presentare un certificato di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile o degli uffici tecnici provinciali in attività di servizio, nel quale sarà fatto cenno delle principali opere dagli stessi concorrenti già eseguite.

Dovranno inoltre gli aspiranti alle suddette imprese depositare nella cassa speciale della provincia la somma in numerario od in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta di lire diecimila pel primo lotto e di lire dodicimila pel secondo lotto.

Coloro cui saranno definitivamente aggiudicati gli appalti sovra descritti, dovranno nel termine di giorni otto dalla aggiudicazione assicurare per atto legale l'esecuzione del rispettivo appalto colla cauzione definitiva di lire ventimila pel primo lotto, e di lire ventiquattromila pel secondo lotto, la quale cauzione non sarà altrimenti accettata che in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, oppure in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno precedente a quello della stipulazione del contratto.

Novara, il 6 luglio 1872.

3371 — *Il Prefetto Pres. della Deputazione Provinciale:* SORISIO.

## INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

### AVVISO D'ASTA

Alle ore 10 ant. del 5 agosto prossimo si procederà in questa Intendenza all'incanto per l'appalto di una rivendita di generi di privativa nel comune di Anguillara, da esercitarsi in via della Parrocchia.

L'annuo prodotto lordo di tale rivendita è di L. 367, e l'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 91 75.

Gli attendenti dovranno, per essere ammessi all'incanto, produrre il certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco, e depositare L. 37.

I capitoli d'onere sono ostensibili all'Intendenza, dove potranno aversi gli opportuni schiarimenti.

Roma, li 8 luglio 1872.

3336 — *Per l'Intendente in congedo:* E. BASSANO.

## INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

### AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 ant. del dì 5 agosto prossimo si procederà in quest'Intendenza all'incanto per l'appalto di una rivendita di generi di privativa nel comune di Scarpa, da esercitarsi in piazza.

L'annuo prodotto lordo di detta rivendita è di L. 356, e l'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 80.

Gli attendenti dovranno, per essere ammessi, produrre il certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco, e depositare L. 35.

I capitoli d'onere sono ostensibili presso all'Intendenza, dove potranno aversi gli schiarimenti opportuni.

Roma, li 9 luglio 1872.

3337 — *Per l'Intendente in congedo:* E. BASSANO.

## AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE
## INTENDENZA DI FINANZA DI LECCE

### Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 8 luglio 1872 nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Lecce è stato deliberato l'affitto del dritto di pesca dei mari di Taranto, nel comune di Taranto, per l'offerto prezzo di lire 68,020 (sessantottomila venti).

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 22 luglio 1872, e che l'offerta medesima sarà ricevuta dall'ufficio dell'Intendenza di Lecce insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della medesima.

Lecce, addì 8 luglio 1872.

3327 — *L'Intendente:* BLANCO.

## Municipio di Lonigo

Nell'incanto oggi tenuto per deliberare al minor pretendente la fornitura dei mezzi occorrenti pelle manutenzioni delle strade e ponti del comune e fabbricati tanto del comune stesso, quanto di appartenenza dei Luoghi Pii esistenti nel circondario comunale a tutto 31 dicembre 1880 a giusta l'avviso 10 giugno prossimo passato, num. 1142/1, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ai numeri 168, 169, 170, e nel foglio di Vicenza ai numeri 74, 75 e 76, vennero aggiudicati provvisoriamente i lotti terzo e quinto, col ribasso quanto al terzo del 7 1/2 per cento, e rispetto al quinto del 18 per cento sui prezzi unitari.

Si richiamano quindi riguardo agli stessi due lotti offerte di miglioramento sui detti prezzi di aggiudicazione, non inferiori però al ventesimo, ed il termine all'uopo fissato scadrà alle 3 pomeridiane del 21 luglio corrente.

Riferibilmente ai lotti I, II e IV è fissato un secondo esperimento pel giorno 31 luglio suddetto, alle ore e nel luogo e colle condizioni del precedente avviso 10 giugno, num. 1142/1, ritenuto che la delibera avrà luogo quand'anche un solo fosse l'offerente, e che il susseguente termine per migliorare l'offerta andrà a scadere alle 3 pomeridiane del 16 agosto successivo.

Lonigo, li 8 luglio 1872.

3342 — *Il ff. di Sindaco:* GUSTAVO dott. FRIGOTTO.

# Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
## A tutto il giorno 22 Giugno 1872.

### ATTIVO.

| Voce | | Parziali | Totali |
|---|---|---|---|
| Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali | L. | 110,505,036 71 | 121,027,742 18 |
| Esercizio delle Zecche dello Stato | » | 10,522,705 47 | |
| Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1º maggio 1866) | L. | | 47,450,250 » |
| Portafoglio | » | | 290,184,892 36 |
| Anticipazioni nelle Sedi e Succursali | » | | 41,722,629 78 |
| Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856) | » | | 152,921 81 |
| Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 650 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870 e 16 giugno 1871) | » | | 650,000,000 » |
| Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870) | » | | 50,000,000 » |
| Fondi pubblici applicati al fondo di riserva | » | | 20,000,028 10 |
| Immobili | » | | 7,796,179 61 |
| Effetti all'incasso in conto corrente | » | | 361,112 56 |
| Azionisti, saldo azioni | » | | 13,527,000 » |
| Debitori diversi | » | | 23,926,194 03 |
| Spese diverse | » | | 5,070,792 14 |
| Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova | » | | 400,000 » |
| Depositi volontari liberi | L. | 414,809,371 46 | 427,797,806 71 |
| Depositi obbligatori e per cauzione | » | 12,988,435 25 | |
| Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa | » | 18,021,360 » | 270,125,325 » |
| Dette presso la Banca Nazion. Toscana | » | 1,500,420 » | |
| Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico | » | 250,603,545 » | |
| Cartelle del Debito Pubblico in cassa | » | 6,357,900 » | 135,168,800 » |
| Dette presso la Banca Nazionale Toscana | » | 116,500 » | |
| Dette presso i sigg. fratelli de Rothschild | » | » | |
| Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico | » | 128,694,400 » | |
| Conversione Prestito Nazionale — Conto in contanti | | | 12,603,667 86 |
| Id. in titoli — Presso il Deb. Pub. | L. | 5,692,214 44 | 10,707,726 44 |
| Id. in titoli — In cassa | » | 5,015,512 » | |
| | | L. | 2,128,022,758 58 |

### PASSIVO.

| Voce | | Parziali | Totali |
|---|---|---|---|
| Capitale | L. | | 100,000,000 |
| Biglietti Banca di circolazione — per conto proprio della Banca | L. | 350,515,691 60 | 1,047,965,944 [illegible] |
| id. delle finanze dello Stato | | 650,000,000 » | |
| somministrati agli stabilimenti di circolazione | » | 47,450,250 » | |
| Fondo di riserva | | | 20,000,000 |
| Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile | L. | 30,006,609 92 | 31,509,622 [illegible] |
| non disponibile | » | 1,109,011 55 | |
| Conti correnti (disponibile) nelle Sedi e Succursali | | | 8,727,371 06 |
| Conti correnti (non disponibile) nelle Sedi e Succursali | | | 45,168,064 91 |
| Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) | | | 7,587,187 02 |
| Mandati e lettere di credito a pagarsi | | | 357,005 29 |
| Dividendi a pagarsi | | | 59,299 [illegible] |
| Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico | | | 1,347,881 08 |
| Creditori diversi | | | 15,052,917 09 |
| Risconto del semestre precedente e saldo profitti | | | 806,840 21 |
| Benefizi del semestre in corso | | | 4,817,809 91 |
| Depositanti di oggetti e valori diversi | | | 427,797,806 71 |
| Ministero delle Finanze c/ obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare | | | 270,125,325 » |
| Debito Pubblico c/ cambio cartelle rendita 5 a 3 per 100 | L. | 73,328,500 » | 135,168,800 » |
| Creditori di cartelle di rend. depositate per cambio | | 61,840,300 » | |
| Creditori per le obbligazioni del Prestito Nazionale depositate per la conversione | | | 10,707,726 44 |
| | | L. | 2,128,022,758 58 |

*Visto* — D'ordine di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
*Il Commissario Governativo della Banca Romana, incaricato dell'ispezione del Ministero:* G. MIRONE.

Per il Direttore Generale
*Il Segretario Generale:* G. GRILLO.

3241

### ESTRATTO DI DECRETO.
(*3ª pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con suo decreto del dì 8 aprile 1872 ha disposto che la Direzione del Debito Pubblico dell'annua rendita di lire venti, risultante dal certificato n. centoventitremila duecentodiciannove, intestato ad Anna de Benedetto fu Beniamino nubile di Napoli e della rendita di lire ottanta, risultante dal certificato n. centotredicimila seicentosettantanove, intestato anche ad Anna de Benedetto nubile di Napoli faccia un sol certificato di rendita di lire cento e lo intesti a Vincenzo Consolino fu Giuseppe domiciliato in Napoli.

3056 — AVV. EDUARDO MADIA.

### ESTRATTO — 3053

*dal registro di trascrizione delle deliberazioni emesse in camera di consiglio della quarta sezione del tribunale civile e correzionale di Napoli. — N. d'ordine 750.*

(*2ª pubblicazione*)

Sulla dimanda de' coniugi Maria Luigia Scarpati del fu Antonino e Giuseppe Quillice del fu Luigi, ed esso Quillice, tanto in nome proprio, che per autorizzare detta sua moglie Scarpati, domiciliati nel vico Spadari a Porto n. 6,

Il tribunale ha deliberato come segue:

Deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, e sulle difformi conclusioni del Pubblico Ministero, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, che tramuti il certificato numero centonovemila settecento settantaquattro e di posizione numero quarantunomila settantaquattro della rendita di lire venti, iscritta a favore di Quillice Pasquale di Giuseppe domiciliato in Napoli, in testa a Maria Luigia Scarpati del fu Antonino e di Giuseppe Quillice fu Luigi, quali eredi dell'intestatario, ed indi ne converta il valore in cartelle al latore da consegnarsi ai medesimi, o al loro rappresentante, munito di legale mandato.

Così deliberato dai signori cavaliere Giuseppe Cangiano vicepresidente, barone Antonio Pesrio e Vincenzo Garetti giudici il dì trentuno maggio mille ottocento settantadue.

Firmati: Giuseppe Cangiano — G. Caccavale vicecancelliere.

Rilasciata al procuratore signor Michele Carditi il dì 17 giugno 1872.

Per estratto conforme.

Pel proc. proc. del Re — Reggente la cancelleria del tribunale

PASQUALE PISANI.

### 2ª DENUNCIA.

Con sentenza resa dal Regio pretore del quarto mandamento di Roma a dì 1º giugno 1872, notificata nel giorno 10 detto mese ad istanza dei signori Graziosi Raffaele, come padre e tutore di Giuseppe e Maria Graziosi eredi universali della defunta Maria Battista Siciliani a carico del reverendissimo padre Adamo Pfab come superiore dei PP. Liguorini presso Santa Maria in Monterone in Roma fu decretato che la cartella di rendita consolidata pontificia, avente il numero 14813, vincolata a favore della defunta Maria Battista Siciliani, appartiene di pieno diritto agli eredi universali della detta Siciliani, e previo lo svincolamento precedente ne ordina il nuovo impiego col mezzo di rinnovazione vincolando la nuova cartella in nome dei nipoti Giuseppe e Maria Graziosi, rappresentati dal loro padre Raffaele, autorizzando all'uopo i commessi del Debito Pubblico.

Roma, a dì 26 giugno 1872.

ALESSANDRO EMIDIO PICCININI, procuratore. — 3064

### AVVISO. — 2950
(*3ª pubblicazione*)

Su ricorso sporto dalli signori Lora Giuseppe, Matteo e Francesco zio e nipoti Marzero dimoranti in S. Stefano Roero, il tribunale civile e correzionale di Torino rilasciava li 8 giugno 1872 il seguente

Decreto:

Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico Italiano ad addivenire al tramutamento del certificato n. 142774, consolidato cinque per cento, intestato alla Teresa Marzero fu Giuseppe dell'annua rendita di lire 200 in cartelle al portatore di egual rendita, dichiarando questo spettare per un terzo e così per la quota di rendita di lire 66 66 a ciascuno delli signori Lora Giuseppe fu Giuseppe, Marzero Matteo fu Giuseppe, Marzero Francesco di Paolo, domiciliati tutti in San Stefano Roero, e l'Amministrazione del Debito Pubblico validamente liberata e scaricata da ogni contabilità al riguardo mediante ricevuta per parte degl'individui suddetti della rimessione fatta delle nuove cartelle.

2950 — AVV. GAROLA sost. STICCA, proc.

### DELIBERAZIONE. — 2997
(*3ª pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Chieti,

Udita la relazione del giudice delegato signor Mariani;

Letti gli esibiti documenti;

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero;

Attesochè resta comprovato che Pantaleone Rulli sia l'unico erede attuale di Antonio de Tonio;

Attesochè egli chiede non solo l'autorizzazione ad una nuova intestazione del titolo di rendita, ma anche a ritirare le somme, e ciò non può negarglisi, come conseguenza del diritto di proprietà non soggetto per lui ad alcun vincolo;

Vista la legge sull'ordinamento del Debito Pubblico,

Autorizza Pantaleone Rulli, come erede unico del defunto Antonio de Tonio, ad ottenere la intestazione a suo nome dei titoli di rendita, l'uno del 20 dicembre 1865 e col n. 119344 per lire trentacinque, e l'altro di pari data come assegno provvisorio nominativo col numero 26648 per lire tre e centesimi [illegible], ovvero a ritirare liberamente le somme anzidette.

Deliberato in Chieti in camera di consiglio 29 30 maggio 1872 dai signori Michele Pettinelli presidente, Francesco Alessandri e Vincenzo Mariani giudici.

M. PETTINELLI — F. ALESSANDRI — V. MARIANI — VINCENZO DE JANNI, vicecanc.

### ESTRATTO DI DECRETO.
(*3ª pubblicazione*)

Sulla rappresentanza di Prola minorenne Giovanni ed Isidoro fratelli fu Pietro, residenti a Novareglia, il tribunale civile d'Ivrea, riunito in camera di consiglio, pronunciò il decreto del seguente tenore:

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico di operare il tramutamento della rendita nominativa intestata a Prola Antonio fu Pietro, certificato numero 51728, in due cartelle al portatore della rendita di lire 25 caduna, da assegnarsene una al Prola Gio., l'altra al fratello Isidoro.

Autorizza pure la stessa Direzione di effettuare il rimborso della somma depositata per ritirare l'assegno provvisorio nominativo sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, certificato numero 3346, per l'annualità di lire 1 87, cogli interessi non prescritti, versando la somma complessiva per metà a mani del Prola Gio., e per l'altra metà a mani del fratello Isidoro.

Autorizza infine a rimborsare per metà caduno alli esponenti il deposito di lire 300, di cui fa certificato 6 giugno 1846, numero 291, pure cogli interessi.

Ivrea, 26 marzo 1872 — Firmati: Trucchi presidente, e Gillio vicecanc.

Per estratto dall'originale.

Ivrea, 19 giugno 1872.

2960 — GIRELLI, proc. capo.

## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
## DELLA FONDERIA E RAFFINERIA NITRI IN GENOVA

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 2 del mese di agosto 1872, alle ore 2 pom., si procederà in Genova, avanti il direttore d'artiglieria della Fonderia e Raffineria Nitri, e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, nº 15, scala a destra, piano terzo, all'appalto seguente:

**Nitrato di soda, chilogrammi 370,000 a L. 0 52**
**L. 192,400.**

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

La consegna dovrà esser fatta nei magazzeni della stessa Direzione, nel termine di 180 giorni, a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso d'un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle casse dei depositi e prestiti e delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 19,300 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 ant. alle ore 1 30 pom. del giorno 2 del prossimo mese di agosto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria del Regno, od agli uffici staccati da esse dipendenti. — Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato in Genova, addì 11 luglio 1872.

3397 — PER LA DIREZIONE — *Il Segretario:* CARLINO LUIGI.

## PRESTITO DEL COMUNE DI SALERNO

### 1ª Estrazione del 1º luglio 1872

SERIE ESTRATTE.

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | 57 | 84 | 109 | 120 | 127 | 174 | 251 | 350 | 377 | 399 |
| 423 | 445 | 463 | 466 | 495 | 600 | 680 | 665 | 759 | 768 | 881 |
| 895 | 917 | 919 | 1003 | 1036 | 1211 | 1412 | 1458 | 1461 | 1488 | 1498 |
| 1567 | 1543 | 1544 | 1556 | 1571 | 1604 | 1673 | 1686 | 1720 | 1796 | 1817 |
| 1893 | 1909 | 1919 | 1929 | 1991 | 2000 | 2165 | 2261 | 2545 | 2550 | 2605 |
| 2620 | 2674 | 2716 | 2729 | 2744 | 2799 | 2809 | 2826 | 2830 | 2867 | 2898 |
| 2916 | 2949 | 2965 | 3005 | 3075 | 3185 | 3231 | 3264 | 3302 | 3379 | 3565 |
| 3598 | 3651 | 3750 | 3767 | 3829 | 3835 | 3871 | 3974 | 4047 | 4094 | 4149 |
| 4157 | 4221 | 4259 | 4263 | 4304 | 4320 | 4429 | 4443 | 4455 | 4465 | 4473 |
| 4528 | 4571 | 4653 | 4666 | 4677 | 4688 | 4786 | 4875 | 4928 | 4930 | 4950 |
| 4971 | 5001 | 5082 | 5120 | 5133 | 5139 | 5186 | 5252 | 5341 | 5355 | 5395 |
| 5413 | 5431 | 5462 | 5568 | 5712 | 5771 | 5862 | 6032 | 6062 | 6069 | 6080 |
| 6134 | 6153 | 6165 | 6186 | 6220 | 6227 | 6265 | 6356 | 6421 | 6427 | 6434 |
| 6470 | | | | | | | | | | |

Visto — *Il Sindaco* M. LUCIANI. — *Il Segretario Municipale* G. SOLDANO.

3319

### BANDO VENALE.
*Vendita di bene immobile al pubblico incanto.*
(*1ª pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile di Civitavecchia fa noto al pubblico che

Nel giorno di martedì tredici agosto prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane nella sala delle udienze del tribunale suddetto come da ordinanza del signor presidente del dì 21 giugno decorso,

Ad istanza della Cassa di risparmio di Civitavecchia e per essa del sig. Luigi Guglielmotti presidente domiciliato in Civitavecchia, rappresentato dal procuratore signor Angelo D'Eramo;

A danno dei signori Achille e Cristofaro Dimacco minorenni figli ed eredi del fu Cristofaro, e per essi la loro madre Fortunata Franchini vedova Dimacco avente su di essi la patria potestà, dom. in Civitavecchia;

In seguito di precetto notificato alla suddetta vedova Dimacco nella suespressa qualifica nel dì 6 novembre 1871, trascritto nell'ufficio delle Ipoteche di Civitavecchia il 16 gennaio 1872, vol. 1, f. 80, n. 6 registro generale;

In adempimento della sentenza emanata dal tribunale suddetto nel dì 28 aprile 1872, notificata debitamente il 17 maggio suddetto, ed annotata in margine al relativo atto di trascrizione del precetto nel giorno 9 giugno stesso anno, vol. 2, f. 28, n. 127;

Sarà posto all'incanto e deliberato al maggiore offerente il seguente fondo urbano:

Casamento ad uso di abitazione posto nella nuova cinta di Civitavecchia, composto di pianterreno ed altro piano superiore, fabbricato nell'isola n. 10 della pianta icnografica d'ingrandimento della città, non avente civici numeri, e non ancora iscritto al catasto, confinante col nuovo fabbricato Alibrandi, due pubbliche strade senza nome ed il rimanente dell'isola suddetta.

Il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto è quello stabilito nella perizia giudiziale, cioè di lire settantasettemila seicento quarantatrè e centesimi ottanta (L. 77643 80).

Le condizioni della vendita sono le seguenti:

1. L'aggiudicatario sopporterà tutte le servitù passive che possono gravare il fondo senza pretendere diminuzione alcuna sul prezzo, come godrà di tutte le servitù attive che restar devono a suo favore dal giorno dell'aggiudicazione.

2. Saranno a carico dell'aggiudicatario dal dì dell'aggiudicazione tutte le contribuzioni dovute sul fondo, salve gli arretrati che saranno detratti dal prezzo.

3. Le locazioni esistenti saranno rispettate e l'aggiudicatario avrà diritto alle rispettive pigioni dal giorno dell'aggiudicazione.

4. Le spese della sentenza di vendita, tassa di registro e trascrizione della sentenza medesima saranno a carico del compratore.

5. Chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà precedentemente depositare presso il cancelliere il decimo del prezzo del fondo in L. 7764 38, non che la somma di L. 3000, spese approssimative di cui al min. [illegible]

Si avvisano tutti i creditori iscritti di depositare nel termine di giorni trenta decorribili dalla notificazione del presente bando nella cancelleria del tribunale suddetto le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi per l'effetto della graduazione, alle operazioni della quale venne delegato il signor giudice avv. Matteo Monti.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Civitavecchia li 8 luglio 1872.

Il cancelliere
AUGUSTO LORETI.

3348 — A. D'ERAMO, proc.

### ESTRATTO DI DECRETO.
(*3ª pubblicazione*)

Con decreto in data 10 giugno 1872 il tribunale civile e correzionale di Torino autorizzò in favore dei ricorrenti: Domenico, Carlo, Luigi, Carlotta moglie di Camillo Anselmino, e Rosina moglie di Claudio Solei, fratelli e sorelle Audisio, quali eredi della loro madre Maddalena Audisio nata Massimo, deceduta in detta città il 15 maggio ultimo, la conversione dei due certificati nominativi, l'uno del 22 gennaio 1864, nº 101761, della rendita di lire 205, intestato alla suddetta Audisio Maddalena, vedova, nata Massimo fu Domenico, domiciliata in Torino, e l'altro in data 16 febbraio 1870, n. 139221, della rendita di lire 275, colla precisa intestazione di cui sovra, in una o più cartelle al portatore della rendita complessiva di lire quattrocento ottanta, consolidato cinque per cento, mandando all'Amministrazione del Debito Pubblico di procedere alle relative operazioni.

2951 — AVV. BALLARIO, proc. capo

## R. Tribunale Civile e Correzionale
### DI FROSINONE.

L'anno 1872, il giorno 10 del mese di luglio,

Il sottoscritto nella qualità di procuratore del sig. Alessandro Massimi del Piglio rende noto che in sequela di precetto trasmesso sotto il giorno 21 decembre 1871 a carico del signor Raffaele Longo di Anagni per il pagamento di lire 1716 15, ha promosso istanza all'illustrissimo sig. presidente del suddetto tribunale per la nomina di un perito onde procedere alla stima dei seguenti fondi, cioè

1º Prato in territorio di Acuto in contrada a Prati Larghi, marcato in mappa alla sezione seconda, numero 730, confinante Domenico Bellucci, Luigi Longo, Canonicato Lilli e Parrocchia di Santa Maria;

2º Sopratterra, ossia miglioramento vignato con frutti ed olivi, in contrada Forzano e Cavone, segnato in mappa alla sezione prima coi numeri 997, 998 e 1739, sulla proprietà di Anna vedova Germini ed eredi Germini confinante la strada, Gio. Battista e Gaspare Pilozzi eredi di Massimino Martucci-Maddalena, Achille, ed Uberto Giannuzzi, e Cerilli, fosso, salvi, ecc.;

3º Fienile, distinto in mappa alla sezione prima col numero 464, in contrada Borgo, parimenti territorio di Acuto come sopra, confinante Giacomo Cardinali, strada e Martucci, salve, ecc.

E tutto ciò si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse, ed in conformità del disposto degli articoli 663 e 664 del Codice di procedura civile.

3377 — FILIPPO dott. DONI, proc.

### CAMBIAMENTO DI COGNOME.

Il misuratore Antonio Filippo Gallera fu Angelo di Ornavasso (Pallanza) con decreto 15 maggio 1872 del Ministro di Grazia e Giustizia venne autorizzato a far eseguire la pubblicazione della di lui domanda, diretta ad ottenere la facoltà di assumere in cambio del proprio cognome quello di *Galleriani*. Il che si deduce a pubblica notizia in esecuzione dell'articolo 121 del Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, invitando chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dal successivo articolo 122.

3356 — PRESBITERO AVV. FERDINANDO.

### PRECETTO.

Ad istanza del signor duca D. Pio Grazioli, domiciliato nel suo palazzo in Roma, qual sindaco del convento dei PP. Cappuccini eredi della fu Adelaide vedova Ardizzi, rappresentato dal procuratore signor Enrico Tosi,

Io sottoscritto usciere del tribunale civile e correzionale di Roma ho fatto precetto al signor Francesco Orsatti, d'incognita dimora per affissione ed inserzione in Gazzetta, di rilasciare entro il termine di giorni dieci da oggi decorrendi libera e vacua la bottega, posta in via San Paolo alla Regola, num. 32, in forza di sentenza resa dal Regio pretore del secondo mandamento di Roma li 10 ottobre 1871, colla quale fu ordinato lo sfratto di esso Orsatti dalla detta bottega, diffidandolo che scorso inutilmente detto termine verrà data esecuzione alla sentenza suddetta a forma di legge.

Roma, 12 luglio 1872.

3359 — IGNAZIO BALDASSI, usciere.

### NOTIFICAZIONE DI PROTESTA.

Ad istanza del signor Enrico Fabiani negoziante domiciliato in Roma via dei Greci, num. 5, rappresentato dal procuratore signor Ciro Marini.

Io sottoscritto usciere ho notificato alla Ditta C. e G. Kohen di Fiume (Austria), ossia alli suoi rappresentanti C. e G. Kohen ivi domiciliati, d'incognito domicilio e dimora nel Regno, a forma dell'art. 141 del Codice di procedura civile, che avendo gl'intimati mancato di spedire all'istante fra il 20 e 25 giugno passato il carico di legname da costruzione, di cui aveva preso impegno di fare la consegna il 10 corrente luglio; e risentendone dalla mancanza danni e pregiudizi gravissimi, l'istante ha protestato, e protesta de' medesimi e di ogni altra cosa di cui possa legittimamente protestare non solo, ecc., ma ecc.

Roma, 11 luglio 1872.

Io sottoscritto usciere del tribunale civile e correzionale di Roma dichiaro di di avere affissa copia conforme del presente atto alla porta esterna del prefato tribunale a forma di legge.

3354 — PIETRO REGGIANI, usciere.

PEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA
Via de'Lucchesi, 4.